

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2019-2020

Preside
R.P. Pavulraj MICHAEL

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Istituto di Spiritualità

Presidente: P. Pavulraj Michael
Tel. 06 6701 5532
E-mail: presidespir@unigre.it

Orario di ricevimento del Preside:
lun., mer., ven.: 10.30-12.30
e per appuntamento

Segreteria: Tel. 06 6701 5186
E-mail: spiritualita@unigre.it

Sito internet: www.unigre.it/spiritualità

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Finalità dell'Istituto.....	4
Diploma in Spiritualità	6
Diploma in Spiritualità Ignaziana.....	6
Licenza in Spiritualità	7
Licenza in Spiritualità Ignaziana	8
Programma per il Dottorato	8
Centro di Spiritualità Ignaziana.....	9
Corso di Formazione per Accompagnatori.....	9
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	11
Immatricolazioni e Iscrizioni	11
Terzo ciclo	11
Premio Bellarmino e Premio Vedovato	11
Modifica Piano Studi	11
Test di lingua italiana	11
Valutazione corsi online	11
Prenotazione esami	12
Esami	12
Corsi e Seminari	12
Richieste di pre-iscrizione.....	12
Borse di Studio.....	12
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO	13
Tabella orario dei corsi.....	13
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	14
Corsi prescritti.....	14
Corsi propri.....	14
Corsi opzionali	16
Seminari.....	17
Corsi di altre Facoltà.....	18
Prove finali	18
Orario	19
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	20
Corsi prescritti.....	20
Corsi propri.....	21
Corsi opzionali	43
Seminari.....	55
Corsi Prescritti e propri offerti nel prossimo anno accademico 2020-2021	64
VI. ABBREVIAZIONI	66
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	76

Finalità dell'Istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un *curriculum* di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) ordinari, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) straordinari, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) ospiti, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: la conoscenza delle lingue e gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza: la capacità di leggere due delle seguenti lingue: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previ*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

Per l'ammissione dei candidati al Diploma è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le "norme" del Secondo Ciclo nel Programma degli Studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a "*magna cum laude*".

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

LINGUE DI INSEGNAMENTO E DI ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli Studi.

Gli esami scritti, gli elaborati, le tesi e le dissertazioni sono accettati nelle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal docente del corso.

Gli esami orali possono essere sostenuti in italiano oppure nella lingua accettata dal docente del corso.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per il *Diploma*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con la stesura di un elaborato per un totale di 85 ECTS.

Per la *Licenza*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con l'elaborazione di una tesi e un esame finale per un totale di 120 ECTS.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se provengono dalla Pontificia Università Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un *curriculum* di corsi o seminari per un totale di 24 ECTS, e la preparazione della Dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 30 ECTS, e la preparazione della Dissertazione dottorale.

PIANO DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano degli Studi per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può avvenire in forma scritta, orale oppure sotto forma di elaborato – a discrezione del docente.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

Diploma in Spiritualità

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 85 ECTS, così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti e propri: 41 ECTS;
- b) *corsi* opzionali e seminari: 34 ECTS.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato (10 ECTS) di almeno 30 pagine, esclusa la bibliografia. Da consegnare in Segreteria Generale in due modi: cartacea rilegata (2 copie) e digitale in formato pdf.

La scelta dei corsi e dei seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 15 ECTS per il secondo anno del biennio.

Diploma in Spiritualità Ignaziana

Il programma si svolge in due semestri, per ottenere un totale di 60 ECTS, così distribuiti:

- a) 8 *corsi* prescritti (coincidenti con i corsi propri dell'area Spiritualità Ignaziana): 24 ECTS
- b) 4 *corsi* opzionali: 12 ECTS
- c) 3 seminari: 15 ECTS

Inoltre si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato di sintesi di almeno 30 pagine, esclusa la bibliografia (9 ECTS). Da consegnare in Segreteria Generale in due modi: cartacea rilegata (2 copie) e digitale in formato pdf.

La scelta dei corsi opzionali e dei seminari deve essere concordata con il Preside dell'Istituto di Spiritualità.

Il programma prevede anche delle attività extra accademiche come esperienze guidate di accompagnamento spirituale e lavoro in équipe

Licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possano studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale, elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS).
2. *Materie fondamentali* proprie per un totale di 45 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (12 ECTS);
Spiritualità ignaziana (6 ECTS);
Spiritualità biblica (9 ECTS);
Storia della Spiritualità cristiana (9 ECTS);
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS);
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. *5 Corsi* opzionali, di cui quattro vanno scelti dal Programma degli Studi dell'Istituto di Spiritualità, per un totale di 15 ECTS;
4. *3 seminari* (15 ECTS);
5. *1 corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una Tesi* (17 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

La Tesi deve avere un minimo di 70 pagine, da consegnare secondo

le scadenze indicate in questo programma, presso la Segreteria Generale in due modi: cartacea rilegata (2 copie) e digitale in formato pdf. Il tema della tesi deve essere consegnato al Preside sull'apposito modulo firmato dal Moderatore entro metà dicembre.

Licenza in Spiritualità Ignaziana

Comprende due anni (4 semestri) con la seguente distribuzione delle materie:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 45 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (9 ECTS),
Spiritualità ignaziana (12 ECTS),
Spiritualità biblica (9 ECTS),
Storia della Spiritualità cristiana (6 ECTS),
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS),
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. *5 Corsi opzionali* per un totale di 15 ECTS di cui almeno 9 ECTS di corsi di indole ignaziana;
4. *3 seminari* per un totale di 15 ECTS;
5. *1 corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una Tesi* (17 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Programma per il Dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti precedentemente non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati, invece, che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 30 ECTS, così distribuiti: 17 ECTS nei corsi prescritti e propri e 13 ECTS nei corsi opzionali e seminari.

Per le presentazioni (Argomento, Progetto e Dissertazione) consultare il sito: modulistica online/Terzo Ciclo (https://www.unigre.it/Studenti/modulistica_it.php)

Centro di Spiritualità Ignaziana

Il Centro di Spiritualità Ignaziana della Pontificia Università Gregoriana (PUG) intende promuovere la Spiritualità Ignaziana in diversi modi (percorsi formativi, cicli di conferenze, corsi, tavole rotonde interdisciplinari ed eventi).

Il Centro ha a cuore l'interdisciplinarietà e ha infatti costituito un gruppo interdisciplinare, denominato "Spiritualità Ignaziana e Metodo Trascendentale", formato da Professori della PUG che studiano il metodo trascendentale in Filosofia e in Teologia.

I percorsi formativi sono di due tipi:

Il *percorso lungo* (3 moduli di 4 giorni ciascuno) è un Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali che si tiene presso la Casa di Esercizi Spirituali (Galloro), in collaborazione con il Centro di Spiritualità Ignaziana di Italia.

Il *percorso breve* propone invece l'analisi di un aspetto della spiritualità ignaziana e si tiene presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).

I *cicli di conferenze* che il Centro organizza hanno come tema l'Arte, la Storia della Compagnia, i diversi aspetti della spiritualità ignaziana.

Sono inclusi nell'attività del Centro anche alcuni corsi accademici opzionali della Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Spiritualità.

Infine il Centro promuove eventi speciali dei quali viene data notizia su www.unigre.it/struttura_didattica/spiritualita/specifico/csi_it.php

Per tutte le suddette attività sono riconosciuti crediti formativi e il Centro di Spiritualità Ignaziana può rilasciare un Certificato, su richiesta dei partecipanti che abbiano accumulato almeno 6 ECTS in un periodo di tre anni.

Corso di Formazione per Accompagnatori

Il Centro offre ai sacerdoti, religiose/i, laici, che svolgono o svolgeranno il ministero di accompagnamento, un corso di formazione per accompagnatori spirituali con l'obiettivo di fornire competenze di base per l'accompagnamento spirituale personale. Il corso si svolge in modalità residenziale ed è a numero chiuso.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione, oltre alla conoscenza della lingua italiana, sono i seguenti:

- esperienza, seppur minima, nell'accompagnamento,
- formazione teologico-spirituale di base,
- garanzia di partecipazione a tutti e tre i moduli.

Il Corso potrà accogliere un numero limitato di persone, per questo la domanda di ammissione dovrà essere presentata direttamente al Centro di Spiritualità Ignaziana, contattando la sua Segreteria telefonicamente (tel. 06 6701.5697, mercoledì h. 08.30-13.00 e giovedì h. 14.00-18.00) o via e-mail: spiritualitaignaziana@unigre.it.

I documenti richiesti per l'iscrizione sono:

- la domanda di ammissione – che sarà fornita dalla segreteria del Centro e dovrà essere restituita compilata e firmata,
- la dichiarazione di consenso “*Privacy*” firmata,
- una fotocopia di un documento di identità o del passaporto,
- il codice fiscale (per gli studenti italiani),
- per gli studenti non comunitari: una fotocopia del visto rilasciato dall’Autorità consolare del paese di provenienza,
- lettera di raccomandazione attestante l’idoneità e la destinazione dello studente alla formazione per accompagnatori spirituali – che a seconda dei casi, potrà essere scritta dal Vescovo Diocesano, dal Superiore Maggiore Religioso o del Rettore del Collegio presso il quale il candidato risiede a Roma.

La domanda di ammissione potrà essere presentata a partire dal 18 settembre e non oltre il 18 ottobre 2019. L'esito sarà comunicato al candidato via e-mail entro il 7 novembre 2019.

Il corso si svolge in modalità residenziale presso la Casa dei PP. Capuccini - FRASCATI (RM).

Secondo il seguente calendario:

- 27-31 dicembre 2019,
- 14-18 aprile 2020,
- 22-26 giugno 2020.

Il P. James E. Grummer, SJ è il Responsabile del Corso

A conclusione del percorso, gli studenti che parteciperanno attivamente a tutti e tre i moduli riceveranno un attestato di partecipazione. Con l'inserimento del corso (ACSI01) nei piani di studio degli studenti gli saranno riconosciuti 3 ECTS.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

11

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
29 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2020-2021

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)
20 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
17 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

23-31 ottobre	Per il 1° semestre
24-28 febbraio	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

24 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2018-2019)
11-15 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

9-15 gennaio	1° semestre
11-15 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-9 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2018-2019
3-13 dicembre	Per la sessione invernale
27 apr. - 5 maggio	Per la sessione estiva
3-8 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

19-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2018-2019
22 genn. - 7 febbraio	Sessione invernale
3-26 giugno	Sessione estiva
21-30 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

7 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
17 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
17 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
4-19 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
20 aprile	Ripresa dei corsi
29 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

16 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2020-2021

Entro la fine di giugno 2020 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

13

Consegna delle Tesi di Licenza:

7 gennaio 2020	sessione invernale
7 maggio 2020	sessione estiva
8 settembre 2020	sessione autunnale

Consegna degli elaborati di Diploma:

16 gennaio 2020	sessione invernale
14 maggio 2020	sessione estiva
8 settembre 2020	sessione autunnale

Consegna dei temi per l'esame di Licenza:

7 gennaio 2020	sessione invernale
7 maggio 2020	sessione estiva
8 settembre 2020	sessione autunnale

Esami Finali:

Sessione invernale	23 gennaio 2020 - esame finale scritto 27-28 gennaio 2020 - esame finale orale
Sessione estiva	3 giugno 2020 - esame finale scritto 15-18 giugno 2020 - esame finale orale
Sessione autunnale	21 settembre 2020 - esame finale scritto 25 settembre 2020 - esame finale orale

Tabella orario dei corsi

Le lezioni si svolgono nelle ore:

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

Corsi prescritti

1° semestre

AP2028	Introduzione alla spiritualità (5 ECTS)	<i>Michael/Caroleo</i>
AP2000	Corso di sintesi ¹	<i>Pieri e altri</i>

Corsi propri²*Teologia spirituale sistematica*

1° semestre

ARS205	La Chiesa e la vita spirituale	<i>Michael</i>
ARS206	I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione	<i>Pinto</i>

2° semestre

ARS209	Sviluppo della vita cristiana (II): Dinamica e percorsi di maturazione	<i>Zas Friz</i>
ARS210	Escatologia e vita spirituale	<i>Rotundo</i>
ARS212	Mariologia e vita spirituale	<i>Orsuto</i>

Spiritualità ignaziana

1° semestre

ARI201	Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità	<i>Pinto</i>
ARI202	Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali	<i>Zas Friz</i>
ARI207	Il “soggetto” degli Esercizi Spirituali: la pratica e l’adattamento pastorale	<i>González M.</i>
ARI208	Il Modo di procedere di Ignazio: alcuni suoi aspetti nelle lettere	<i>Bartók</i>

2° semestre

ARI203	Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane	<i>Michael</i>
ARI205	Spiritualità Ignaziana	<i>González M.</i>
ARI209	La tradizione mistica ignaziana	<i>Bartók/Zas Friz</i>
ARI210	Storia della Compagnia di Gesù: dall’origine alla sua soppressione	<i>Pinto</i>

¹ Corso per gli studenti del 2° anno di Licenza, senza ECTS.

² Tutti i corsi propri hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

*Teologia spirituale biblica**1° semestre*

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale *Pieri*

ARB209 I Vangeli: La chiamata alla sequela e
alla comunione con Gesù *Joško*

2° semestre

ARB212 L'esperienza spirituale dei Profeti di Israele *Pieri*

ARB214 Misericordia nei Vangeli sinottici *Joško*

*Storia della spiritualità**1° semestre*

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica *Bartók*

2° semestre

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo *Orsuto*

*Psicologia pastorale**1° semestre*

ARP202 La direzione spirituale *González M.*

ARP204 La maturità umana e affettiva come
educazione all'amore vero e responsabile *González M.*

2° semestre

ARP201 Psicologia della vocazione *Forlani*

*Spiritualità degli stati di vita**1° semestre*

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata *Michael*

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato *Orsuto*

2° semestre

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata *González M.*

³ Per le descrizioni e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

*Corsi comuni del Secondo Ciclo di Teologia:³ (Un corso a scelta)**1° semestre*

- TBC026** Alla scuola di Paolo per poter
“discernere la volontà di Dio” (Rm 12,2b):
uno studio esegetico-teologico *Pieri*
- TDC031** Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive (I) *Nitrola e altri*
- TFC017** Rivelazione e fede nel Vaticano II *Aparicio*
- TMC015** Pastorale familiare oggi:
orizzonti e realtà *Yáñez/Benanti/Bonfrate*
- TPC005** Hearing the Bible in three different keys:
an exegetical, rabbinic and patristic account
of central biblical texts *Dubovsky/Meyer/Renczes*

2° semestre

- TBC014** La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali *Calduch*
- TDC026** La Chiesa in chiave ecumenica *Henn*
- TFC015** Religiosità popolare e *sensus fidei/fidelium*:
le forme della fede *Morra*
- TMC016** La persona, il sé e il cervello: le neuroscienze e
i dubbi su libertà, volontà e sentimenti *Benanti*

Corsi opzionali⁴*1° semestre*

- AO2014** Psicopatologia e vita spirituale *Szentmártoni*
- AO2179** Angeli, demoni e fenomeni straordinari
nella esperienza religiosa *Rotundo*
- AO2194** L'esperienza spirituale di Giuseppe d'Egitto *Pieri/Cipollone*
- AO2249** “Chi ha sete venga a me”:
Gesù è la risposta alla sete umana *Jojko*
- AO2265** L'esperienza paolina del Ministero:
tra servizio e paternità *Pellegrino*
- AO2266** Del escándalo a la santidad.
La juventud y conversión de Ignacio de Loyola *González M.*
- AO2267** Lo sviluppo della Teologia Spirituale:
Dalla *Sapientiae christiana* (1979)
alla *Veritatis gaudium* (2018) *Zas Friz*

⁴ Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente

2° semestre

AO2226	La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia	<i>Pinto</i>
AO2227	La spiritualità nelle religioni	<i>Michael</i>
AO2236	Il cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità	<i>Morocutti</i>
AO2251	La spiritualità coniugale e familiare: quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale?	<i>Caroleo</i>
AO2252	Eucaristia Mistero della Fede	<i>Rotundo</i>
AO2253	Discernimento e lotta spirituale nell'Oriente cristiano	<i>Dufka</i>
AO2264	S. Ignazio e le donne del suo tempo	<i>Caroleo</i>

Seminari⁵*1° semestre*

AS2055	Fonti ignaziane	<i>Grummer</i>
AS2069	La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio	<i>Michael</i>
AS2147	Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace	<i>Pinto</i>
AS2156	“Ero forestiero e mi avete ospitato” (Mt 25,35): la Spiritualità dell'Accoglienza	<i>Caroleo</i>
AS2157	Il Cristo dei Vangeli: un percorso di cristologia spirituale	<i>Rotundo</i>

2° semestre

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale	<i>González M.</i>
AS2035	Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale	<i>Pieri/Cipollone</i>
AS2057	Il discernimento: La chiave per trovare la volontà di Dio	<i>Michael</i>
AS2158	Antropologia teologica e spiritualità ignaziana	<i>Gianfreda</i>
AS2164	Il <i>Cantico Spirituale</i> di San Giovanni della Croce	<i>Zas Friz</i>

⁵ Tutti i seminari hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

Corsi di altre Facoltà⁶

1° semestre

IT1008	Introduzione all'islam, induismo, buddhismo	<i>Hazeen/Kujur/Tosolini</i>
MP2054	Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano: aspetti teologico-spirituali	<i>Žust</i>
TO1004	The History of the Catholic Church in the United States of America: A Thematic and Theological Study	<i>Cush</i>
TBN135	Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Temi scelti	<i>Javier López</i>
TBN146	“Seguire Dio, questo è vederlo”: sui passi di Gesù in Marco	<i>Rocca</i>
TF2122	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee	<i>Xavier</i>
WHO203	Storia e teologia dell'Ecumenismo	<i>Mikrut</i>
WHO243	A History of the Church in the North America, I (1492-1867)	<i>Lewis</i>

2° semestre

TO1120	Ignatian Spirituality, Theology and Sport	<i>Kelly</i>
TO1112	La persona di Sant'Ignazio di Loyola nell'Autobiografia	<i>Pinto/Araújo</i>
MO2140	L'esperienza spirituale e la sua espressione simbolica nell'evangelizzazione	<i>Žust</i>
WO1018	Storia della vita religiosa nel medioevo	<i>Bartolomei R.</i>

Prove Finali

- AE2B00:** Elaborato di Diploma (10 ECTS)
AE1000: Elaborato di Diploma in Spiritualità Ignaziana (9 ECTS)
AE2000: Tesi di Licenza (17 ECTS)
AE2001: Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
AE2002: Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

⁶ Per le descrizioni e orari di questi corsi si vedano i rispettivi Programmi degli Studi. Per l'iscrizione ai seminari delle altre Facoltà è opportuno contattare direttamente le rispettive Segreterie.

Orario

1° semestre

Lunedì

I-II	AP2028	Michael/Caroleo
	AP2000	Pieri e altri
III-IV	ARI208	Bartók
	ARB208	Pieri
V-VI	AS2069	Michael
	AS2055	Grummer

Martedì

I-II	ARI207	González M.
	AO2014	Szentmártoni
III-IV	ARV202	Michael
	AO2179	Rotundo
V-VI	AS2156	Caroleo
	AS2147	Pinto

Mercoledì

I-II	ARS205	Michael
	ARP202	González M.
III-IV	ARV203	Orsuto
	AO2194	Pieri/Cipollone
V-VI	AO2265	Pellegrino

Giovedì

I-II	ARH201	Bartók
	AO2266	González M.
	AO2267	Zas Friz
III-IV	ARI201	Pinto
	ARB209	Jojko
V-VI	ARP204	González M.
	AS2157	Rotundo

Venerdì

I-II	ARI202	Zas Friz
III-IV	ARS206	Pinto
	AO2249	Jojko

2° semestre

Lunedì

I-II	ARI203	Michael
III-IV	ARH202	Orsuto
	AO2236	Morocutti
V-VI	AS2057	Michael

Martedì

I-II	ARP201	Forlani
	ARI205	González M.
III-IV	ARS209	Zas Friz
	AO2264	Caroleo
V-VI	AS2158	Gianfreda

Mercoledì

I-II	ARV201	González M.
	AO2227	Michael
III-IV	ARI210	Pinto
	AO2252	Rotundo
V-VI	AS2035	Pieri/Cipollone
	AS2164	Zas Friz

Giovedì

I-II	ARS210	Rotundo
	ARB212	Pieri
III-IV	AO2226	Pinto
	ARI209	Bartók/Zas Friz
V-VI	AS2008	González M.

Venerdì

I-II	AO2251	Caroleo
	ARB214	Jojko
III-IV	ARS212	Orsuto
	AO2253	Dufka

Corsi Prescritti

AP2028 Introduzione alla spiritualità

Obiettivi: Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzare con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le particolarità e le richieste specifiche delle diverse aree, queste sono presentate da professori dei campi rispettivi.

Contenuti: Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive. Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Metodologia: Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

Bibliografia: Ch.-A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Cinisello Balsamo

2002; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di Teologia Spirituale*, Cittadella Editrice, Assisi 2007; F. ASTI, *Teologia della vita mistica. Fondamenti, dinamiche, mezzi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010; F. RUIZ SALVADOR, *Le vie dello Spirito. Sintesi di Teologia Spirituale*, EDB, Bologna 1999; J. DE GUIBERT, *Leçons de théologie spirituelle*, Ed. de la Revue d'Ascétique et Mystique, Toulouse 1946; J.M. GARCÍA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; M. GIOIA (Ed.), *La Teologia spirituale. Temi e problemi. In dialogo con Charles-André Bernard*, AVE, Roma 1991 (= Saggi 29); R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello B. 2010.

P. Pavulraj Michael/Dott.ssa Emma Caroleo e Coll.

AP2000 Corso di sintesi

Il corso, obbligatorio per gli studenti iscritti al secondo anno, offre gli strumenti per affrontare l'esame finale di sintesi.

R.D. Fabrizio Pieri e altri

Corsi Propri

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale

Obiettivi: Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: "Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica" e domanda come esse possono diventare sempre più un'espressione di fede viva nella presenza e nell'operare di Gesù Cristo, "la luce delle genti" (cf. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul "*Sentire cum Ecclesia*", però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall'esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa. Solo sensibile e veramente attento a ciò che condiziona il rapporto con la Chiesa, sarà possibile progredire personalmente nel "sentire con la Chiesa" ed aiutare gli altri a migliorare ed approfondire la loro relazione con Chiesa.

Contenuti: Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l'esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è soprattutto, come l'interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasformi il nostro rapporto con essa e come da questo fatto risulta una “responsabilità personale” del credente per il suo “sentire con la Chiesa”. Proprio perché tale “interpretazione” dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinata a presentare la “coscienza di sé” della Chiesa, come è esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non soltanto come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto come “coscienza di sé” della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell'esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l'esperienza della Chiesa, per quanto possibile, una nostra esperienza personale – e in ciò si realizzerà davvero il nostro “sentire con la Chiesa”.

Metodologia: Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

Criteri di valutazione: La comprensione teologico-spirituale sarà valutata con un esame orale.

Bibliografia: K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino-italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Pavulraj Michael

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

Obiettivi: L'operare di Dio nei credenti, che è oggetto del corso sui carismi nella Chiesa e sulla grazia della vocazione, non riguarda una materia teologica puramente oggettiva ed astratta; la sua percezione dipende dal credente stesso e dal rapporto vissuto con Dio. Perciò, necessariamente entra nell'aspetto soggettivo ed esperienziale nella discussione teologica dell'oggetto del corso. Presentare l'insegnamento della Chiesa sulla materia in questione e sensibilizzare alla dipendenza della sua comprensione dalla fede vissuta, è l'obiettivo particolare del corso.

Contenuti: Sulla base delle riflessioni sul significato dell'esperienza e sul rapporto vissuto con Dio si espone il concetto del carisma nel Nuovo Testamento, il suo uso nella storia della Chiesa e come lo comprende il

Concilio Vaticano II, per discutere, infine, le conseguenze per l'impiego del concetto riguardo i fondatori di congregazioni religiose e persino in esse stesse. In modo molto simile si chiarisce la comprensione della vocazione, prima di riflettere sul sentire, trovare ed approfondire la vocazione.

Metodologia: Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

Criteri di valutazione: La comprensione teologico-spirituale sarà valutata con un esame orale.

Bibliografia: T. WITWER, *I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione*, Roma 2012.

P. Rolphy Pinto

ARS209 Sviluppo della vita cristiana (II). Dinamica e percorsi di maturazione

Obiettivi: Identificare gli approcci e i contenuti del modo in cui si concepisce oggi lo sviluppo della maturazione spirituale cristiana.

Contenuti: La vita cristiana, come ogni tipo di dinamica vitale, compie un ciclo di sviluppo proprio che porta a una maturazione specifica. Il corso presenta, secondo la grande tradizione cristiana latina, un approccio storico e sistematico del percorso progressivo all'interno del quale, il rapporto con Dio, si evolve, dalla conversione verso la sua pienezza esistenziale. L'attenzione si centrerà specialmente sul periodo successivo al Concilio Vaticano II.

Metodologia: Lezioni frontali con partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso si realizzerà sulla base di un esame orale.

Bibliografia: AA.VV., *La crescita spirituale*, Bologna 1988; CH.-A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, Cinisello Balsamo 2002; H. BLOMMESTIJN, "Itinerario mistico", in *Dizionario di Mistica*, a cura di L. BORRIELLO, E. CARUANA, M. R. DEL GENIO, N. SUFFI. Città del Vaticano 1998, 699-701; S. DE FIORES, "Itinerario spirituale", in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Roma 1979, 787-807; RUIZ, F., "Le «età» della vita spirituale", in *Tempo e vita spiritualità*, Roma 1971, 85-110; ID., "Diventare personalmente adulti in Cristo", in *Problemi e prospettive di Spiritualità*, Brescia 1983, 277-301; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*, Brescia 2007.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARS210 Escatologia e vita spirituale

Obiettivi: Il corso ha l'intento di mostrare la rilevanza dei 'novissimi' per la vita del credente, mettendo in risalto il significato biblico-dogmatico e l'utilità per il discernimento della morte cristiana e delle realtà ultime (giudizio, purgatorio, inferno, paradiso e risurrezione della carne).

Contenuti: In particolare il corso affronterà i seguenti temi: 1. Gesù predicatore escatologico; 2. Tempi ultimi e tempi della fine nel NT; 3. Il Gesù storico di fronte al suo fallimento e alla morte: una lezione per il credente; 4. Preparare la morte per accogliere la vita; 5. La parusia e i suoi corollari: il Cristo glorioso – il giudizio finale – la ricreazione del cosmo – la risurrezione della carne; 6. L'inferno: il problema biblico-dogmatico e la spiritualità; 7. Il purgatorio: parabola di conversione per l'oggi; 8. Il paradiso: la salvezza integrale e l'unione con Cristo; 9. Chiesa ed escatologia.

Metodologia: Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando spazio a domande e discussioni sulla materia presentata.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato con un esame orale.

Bibliografia: H.-U. VON BALTHASAR, *Breve discorso sull'Inferno*, Brescia 1988; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Milano 1997; K. BERGER – B. MAGGIONI – A. NITROLA, *Oltre la vita. Un mistero di pienezza*, Cinisello 2010; J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Brescia 2004; A. NITROLA, *Escatologia*, Casale Monferrato (AL) 1998; F.-J. NOCKE, *Escatologia*, Brescia 1984; A. RIZZI, *L'uomo di fronte alla morte*, Villa Verucchio (RN) 2006; P. SCQUIZZATO, *E ultima verrà la morte ... e poi? Riflessioni sul vivere e il vivere ancora*, Cantalupa (Torino) 2015; F. TALIERCIO, *I timori e la speranza. Uno sguardo all'aldilà*, Roma 2014; J.-M. R. TILLARD, *La morte, enigma o mistero?*, Torino 1998.

R.D. Emmanuele Rotundo

ARS212 Mariologia e vita spirituale

Obiettivi e contenuti: Prendendo come punto di partenza la convinzione che la Beata Vergine Maria abbia un posto nella vita spirituale di ogni Cristiano il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. analisi dei testi biblici che trattano della Beata Vergine Maria con l'obiettivo di farne emergere il significato nell'ottica di una spiritualità mariana; 2. lettura attenta dei documenti concernenti la Beata Vergine Maria del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari che offrono una base teologica allo

sviluppo di una spiritualità mariana contemporanea; 3. studio teologico e spirituale delle feste mariane che si svolgono durante l'anno liturgico per rendere evidente il legame esistente tra letture bibliche, liturgia, teologia così da sviluppare una consapevole ed attuale spiritualità mariana; 4. analisi, potenzialità pastorali e criteri di discernimento riguardo la devozione popolare mariana ed il significato dei relativi luoghi di pellegrinaggio.

Metodologia: Il corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali, dalla ricerca e dallo studio personale nonché da un'attiva condivisione durante le lezioni.

Criteri di valutazione: La valutazione sarà basata su tre criteri: 1. La partecipazione attiva durante le lezioni, inclusa una breve presentazione relativa alla spiritualità mariana nella chiesa locale di appartenenza. 2. La redazione di un elaborato concernente un libro scelto, in accordo con la docente, tra quelli presenti nella bibliografia data ad inizio corso. 3. Un esame orale di sintesi sulla materia trattata nel corso.

Bibliografia: Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium VIII*; PAOLO VI, *Esortazione apostolica, Marialis Cultus*, 1974; GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica, Redemptoris Mater*, 1987. Altri testi di riferimento: S. DE FIORES, *Perché Dio ci parla mediante Maria. Significato delle apparizioni mariane nel nostro tempo*, Cinisello Balsamo (MI) 2011; S. DE FIORES – S. M. PERRELLA – V. FERRARI SCHIEFER (ed.), *Mariologia*, Cinisello Balsamo (MI) 2009; G. FORLAI, *Maria e il regno che verrà, Teologia e spiritualità mariana in prospettiva escatologica*, Padova 2005.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità

Obiettivi: La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità. Il corso si propone, quindi, di offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Contenuti: 1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militare. 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritua-

lità ignaziana: la Compagnia di Gesù. 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: “contemplativo nell’azione”.

Metodologia: Lezioni frontali.

Criteri di valutazione: Un breve elaborato di 5 pagine su un tema scelto dalla spiritualità ignaziana. Si cercherà la capacità di sintesi e la riflessione personale. L’esame orale sui contenuti trattati durante le lezioni. Oltre l’assimilazione del contenuto, si valuterà la capacità dello studente all’integrazione personale.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, Roma 2002; ID., *Mistica trinitaria: Ignacio de Loyola, Teresa de Jesús, Juan de Ávila*, Roma 2015; C. DE DALMASES, *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967. J. GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963; H. D. EGAN, *Ignatius Loyola, the Mystic*, Minnesota 1991.

P. Rolphy Pinto

ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali

Contenuti: Nella tradizione del vissuto cristiano occidentale gli *Esercizi Spirituali* di Sant’Ignazio di Loyola hanno certamente un ruolo di prim’ordine come metodo pratico per la ricerca della volontà di Dio nella propria vita. Il corso introduce allo studio della composizione del testo e della sua struttura letteraria e teologica.

Obiettivi: Comprendere, tramite la struttura letteraria del testo, la sua impostazione teologica e la dinamica del suo contenuto in modo da acquisire gli elementi basilari per la sua interpretazione e applicazione pratica.

Metodologia: Lezioni magistrali e interventi degli studenti.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso si realizzerà sulla base di un esame orale.

Bibliografia: S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de san Ignacio. Historia y análisis*, Bilbao-Santander 1991; A. GARCÍA ESTÉBANEZ, “Ejercicios Espirituales. B. Método y teología”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, J. García de Castro (ed.), Madrid-Bilbao 2007, 690-697; J. MELLONI, *Los Ejercicios en la tradición de Occidente*, Barcelona 1998 (trad. it. *Appunti di Spiritualità* 57, Napoli 2004); ID., “Ejercicios Espirituales. A. Génesis del texto”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, cit., 685-689; M. RUIZ JURADO, *Bases teológicas de los Ejercicios Ignacianos, Cuadernos Ignacianos* 180/2 (2010); SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*.

Ricerca sulle fonti, edizione con testo originale a fronte a cura di Pietro Schiavone S.I., Cinisello Balsamo 2012.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane

Obiettivi: Il corso si occupa del testo delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù, nel contesto più ampio dell'area ignaziana e della spiritualità apostolica, poiché il testo ne rimane una formulazione virile, 450 anni dopo la sua promulgazione. Gli studenti dialogheranno contratti di questa spiritualità apostolica nella luce del Concilio Vaticano II e della Congregazione Generale 34 della Compagnia di Gesù.

Contenuti: Le lezioni saranno divise in tre parti riguardanti il fine apostolico. Primo, gli studenti saranno introdotti nel testo, nelle fonti e nella genesi delle *Costituzioni*. Secondo, si analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché “aiutino le anime”. Terzo, sarà spiegata la trasformazione dell'identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l'idea di comunione. Nel testo saranno studiati anche altri aspetti: le *Costituzioni* nel contesto delle altre regole religiose, il “worldview” ignaziano, il suo concetto di Dio, degli elementi antropologici, il discernimento della vocazione, le virtù apostoliche e il posto dato alla abnegazione, la carità discreta e l'*ethos* gesuitico o modo di procedere.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale, lasciando spazio allo studio individuale e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti dovranno fare una ricerca su uno dei temi indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007 [602-915]; A. M^a DE ALDAMA SJ, “La “missio” centro focale delle costituzioni ignaziane”. *Appunti di Spiritualità* 4 (1974): 23-39; C. COUPEAU, *From Inspiration to Invention*, The Institute of Jesuit Sources, St. Louis 2009 [estratti].

P. Pavulraj Michael

ARI205 Spiritualità ignaziana

Obiettivo: Collegato con gli altri corsi dell'area della Spiritualità Ignaziana, questo Corso ha come scopo lo studio e la comprensione dei tratti

basilari dell'eredità di Sant'Ignazio di Loyola, uomo del suo tempo e uomo della Chiesa, la sua vita e la sua opera. Conoscere meglio il contesto di un'epoca – come la nostra –, segnata da conflitti e smarrimento dei valori religiosi e culturali; così pure capire il senso apostolico della Spiritualità Ignaziana.

Contenuti: 1. Il contesto storico, culturale, politico e religioso di Íñigo López de Oñaz y Loyola. 2. I diversi momenti della conversione di Ignazio di Loyola. 3. La genesi, la struttura e la spiritualità degli Esercizi Spirituali. 4. La fondazione della Compagnia di Gesù. 5. I primi compagni di Gesù e la prima generazione dei gesuiti. 6. Jerónimo Nadal, Juan Alfonso de Polanco e l'espressione spirituale delle Costituzioni della Compagnia di Gesù. 7. Il Diario Spirituale e la centralità dell'Eucaristia. 8. L'epistolario ignaziano alla base di una spiritualità apostolica. 9. La genesi e la struttura della Spiritualità Ignaziana. 10. I tratti fondamentali della Spiritualità Ignaziana. 11. Il Paradigma Pedagogico Ignaziano e la *Ratio atque Institutio Studiorum Societatis Iesu*. 12. Le missioni apostoliche della Compagnia di Gesù e la sistematizzazione della Spiritualità Ignaziana.

Metodologia: In sintonia con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo e personale dei singoli argomenti attraverso l'aiuto di una guida con il tema da studiare la sessione successiva.

Valutazione: Si applicheranno alcuni test di verifica e un esame scritto nella data stabilita dalla segreteria generale per la sessione estiva.

Bibliografia: J.C. DHOTE, *La Spiritualità Ignaziana. Punti di riferimento*, Roma 2004; J. E. GONZÁLEZ MAGAÑA, «Íñigo de Loyola, ¿Una historia de fracasos?»; México 2002; «Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes», México 2002; «Del escándalo a la santidad. La juventud de Ignacio de Loyola», Roma, 2018; «Locos por Cristo. El camino hacia la santidad de los tres primeros jesuitas», México 2018; J. DE GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù: saggio storico*, Roma 1992; ID., «Spiritualité des exercices et spiritualité de la Compagnie de Jésus», *RAM* 21 (1940) 225-241; ID., «I tratti caratteristici della spiritualità di Sant'Ignazio», *Civiltà cattolica*, 90, III (1940) 105-119; ID., *Lecciones de Teología Espiritual*. Versión Castellana de Luis Ma. Jiménez Font. Tomo I, Editorial Razón y Fe, Madrid 1953; MONUMENTA HISTORICA SOCIETATIS IESU, *Monumenta Ignatiana*, 1894-1977.

P. J. Emilio González Magaña

ARI207 Il “soggetto” degli Esercizi Spirituali: la pratica e l’adattamento pastorale

Giustificazione: “Se quelli che vengono da noi non sono preparati per fare gli Esercizi come si deve, meglio è tentare di prepararli per altri mezzi o procedimenti (conferenze, gruppi di studio, preghiera in comune, corsi, etc.). Ma non devono chiamarsi Esercizi di Sant’Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non si compiano con i requisiti richiesti per essi”. (P. Pedro Arrupe, S.J.)

Obiettivi: Alla luce della Spiritualità Ignaziana e l’aiuto delle discipline antropologiche odierne, il corso è orientato verso una più specifica e qualificata preparazione degli accompagnatori degli Esercizi Spirituali.

Contenuti: 1. L’esperienza personale di Ignazio di Loyola, alla base degli Esercizi Spirituali. 2. L’importanza del “soggetto” per fare bene gli Esercizi Spirituali. 3. Le “Note per avere qualche chiarimento sugli Esercizi Spirituali che seguono e perché ne traggano aiuto chi deve darli e chi deve riceverli”. 4. Le addizioni per fare meglio gli Esercizi e per trovare meglio ciò che si desidera. 5. Le *affezioni disordinate* che impediscono di cercare e trovare la volontà divina. 6. Il “soggetto” secondo la pratica suggerita da “*Los Directorios de Ejercicios*”. 7. Gli esercizi che si devono applicare in relazione alla condizione delle persone e cioè secondo l’età, l’istruzione e l’ingegno che hanno (Annotazione 18^a). 8. Gli Esercizi nella vita ordinaria (Annotazione 19^a). 9. Gli esercizi esattamente ed in ritiro (Annotazione 20^a). 10. La conoscenza della volontà personale e la ricerca della volontà di Dio. 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. 12. L’importanza e l’applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali.

Metodologia: Il corso segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto nella data stabilita dalla segreteria generale per la sessione invernale.

Bibliografia: I. DE LOYOLA, «Íñigo de Loyola, ¿Una historia de fracasos?»; México 2002; «Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes», México 2002; «Del escándalo a la santidad. La juventud de Ignacio de Loyola», Roma, 2018; «Locos por Cristo. El camino hacia la santidad de los tres primeros jesuitas», México 2018; C. ALEMANY, ed., *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen I), Bilbao-Santander 1991; C. ALEMANY, ed., *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen II), Bilbao-Santander

1991; L. M. GARCÍA DOMÍNGUEZ, *Las Afecciones desordenadas*, Bilbao-Santander 1992; A. HAAS, *Commento sulle annotazioni agli Esercizi spirituali*, Roma 1976; J. MAGAÑA, *A strategy for liberation*, Jersey City 1974.

P. J. Emilio Gonzalez Magaña

ARI208 Il modo di procedere di Ignazio: alcuni suoi aspetti nelle lettere

Obiettivi: Il corso si ripropone di studiare attraverso alcune lettere di S. Ignazio come e in quanto il suo modo di progredire in vari campi del governo esprime la logica dell'incarnazione del Vangelo.

Contenuti: 1. Modo di procedere nella direzione spirituale. 2. Fervore e moderazione: l'arte di governare se stessi. 3. Istituto religioso e libertà di coscienza. 4. Arte di governare altri. 5. Ammissione e dimissione in un corpo religioso. 6. Comunicazione: unione, governo e autorappresentazione di un ordine apostolico. 7. Fiducia in Dio e mezzi umani. 8. Amicizia e interesse. 9. Spirito architettonico e limiti umani.

Metodo: Lezioni magistrali che lasciano spazio all'esposizione di alcuni argomenti da parte degli studenti, alla discussione e al dibattito.

Valutazione: Elaborato finale.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007. D. BERTRAND, *La política de san Ignacio de Loyola: el análisis social*, Bilbao – Santander 2003. M. ROTSAERT, *Sant'Ignazio nelle sue lettere: il suo modo di procedere*, Cinisello Balsamo (MI) 2016. D. SPANU, *Inviati in missione: Le istruzioni date da S. Ignazio*, Roma 1979.

P. Tibor Bartók

ARI209 La tradizione mistica ignaziana

Obiettivi: Verificare attraverso la rassegna del vissuto di una tradizione viva all'interno della Compagnia di Gesù, come la così detta 'spiritualità ignaziana' sia stata impostata ignorando quella tradizione, ragione per la quale il suo riconoscimento richiede una riformulazione di detta impostazione non più come 'spiritualità ignaziana' ma come 'vita cristiana ignaziana'.

Contenuti: Una volta chiarito il presupposto teorico che media il rapporto tra teologia, teologia spirituale e mistica nel quadro socio-religioso odierno caratterizzato da una secolarizzazione avanzata, si procede a precisare in che senso si può parlare di tradizione mistica ignaziana e in che

senso essa perfeziona la concezione molto diffusa che ritiene gli *Esercizi spirituali* come fondamento unico della così detta spiritualità ignaziana. Su questa base e attraverso la rassegna della testimonianza del vissuto di alcuni gesuiti lungo i secoli, il corso propone un nuovo approccio ignaziano al vissuto della rivelazione cristiana.

Metodologia: Lezioni magistrali con letture scelte che aprono alla partecipazione degli studenti durante le lezioni.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso si realizzerà mediante la stesura di un elaborato.

Bibliografia: *A Companion to Jesuit Mysticism*, ROBERT A. MARYKS (ed.), Brill, Boston 2017; *Actualité de la mystique ignatienne. Colloque 20 & 21 octobre 2000*, Centre Sèvres – Facultés Jésuites de Paris, *Cahiers de Spiritualité*, Médiasèvres, Paris 2001; R. ZAS FRIZ DE COL, “La tradición mística ignaciana (I). Autores españoles de los siglos XVI y XVII”, in *Manresa* 76 (2004) 391-406; ID., “La tradición mística ignaciana (II). Autores franceses de los siglos XVI al XX”, in *Manresa* 77 (2005) 325-342; ID., “La trasformazione mistica ignaziana”, in *Ignaziana* (www.ignaziana.org) 5 (2008) 21-33; ID., “Radicarsi in Dio. La trasformazione mistica di San Ignazio di Loyola”, in *Ignaziana* (www.ignaziana.org) 12 (2011) 162-302; ID., “Teología de la vida cristiana ignaciana. Ensayo de interpretación histórico-teológica”, in *Ignaziana* (www.ignaziana.org) 9 (2010) 3-71; ID., “La vida cristiana ignaciana en el contexto contemporáneo”, in *Ignaziana* (www.ignaziana.org) 11 (2011) 144-156; ID., “Breve introducción a la mística ignaciana del s. XVI”, in *Ignaziana* (www.ignaziana.org) 16 (2013) 201-235.

P. Rossano Zas Friz De Col/P. Tibor Bartók

ARI210 Storia della Compagnia di Gesù: dall'origine alla sua soppressione

Obiettivi: La Compagnia di Gesù, fondata nel 1540, come ordine fondamentalmente apostolico, si diffonde velocemente in tutto il mondo. I Gesuiti, nell'accogliere l'ideale del “maggior servizio di Dio e il bene universale” (*Const* [618]), diventano mediatori di quello che oggi è chiamata globalizzazione. Nonostante la sua crescita quasi trionfalistica, la Compagnia fu soppressa nel 1773. Quali sono le cause dietro questo avvenimento? Questa domanda è la chiave ermeneutica che ci spinge ad una rilettura critica dell'intera storia della Compagnia. Se la storia ne definisce l'identità, una storia critica aiuterà a definire un'identità realistica. Lo scopo del cor-

so, quindi, è scoprire la vera identità della Compagnia attraverso uno studio approfondito della sua storia. È dalla consapevolezza di questa identità che nasce la missione della Compagnia.

Contenuti: 1. Contesto tardo medioevo nella quale nasce la Compagnia di Gesù, 2. Nascente Compagnia sotto la guida di Ignazio e i suoi primi compagni, 3. I primi cento anni, 4. L'espansione e l'opposizione che si accumula simultaneamente contro la Compagnia, 5. La soppressione e la restaurazione della Compagnia.

Metodologia: Il docente introdurrà e presenterà i temi in modo generale nelle lezioni dando le linee guide per lo studio approfondito. Gli studenti devono scegliere un tema particolare da approfondire e elaborare. Potrebbe essere richiesto il lavoro in gruppi di due o tre, se il numero di partecipanti è grande. I risultati della ricerca dovranno essere presentati davanti alla classe e consegnati sotto forma di lavoro scritto.

Criteri di valutazione: Sarà valutata la presentazione fatta in aula e l'elaborato scritto di 10 pagine, tenendo conto la rilevanza del tema scelto, la creatività della presentazione e la serietà della ricerca.

Bibliografia: W.V. BANGERT, *Storia della Compagnia di Gesù*, Genova 1990; S. PAVONE, *I Gesuiti: dalle origini alla soppressione 1540-1773*, Roma-Bari 2004; J.W. O'MALLEY, *I primi Gesuiti*, Milano 1999; J.W. O'MALLEY, *Gesuiti: una storia da Ignazio a Bergoglio*, Milano 2014; I. ECHÁNIZ, *Passion and glory: a flesh-and-blood history of the Society of Jesus*, Anand (India) 2000; J. KLAIBER, *The Jesuits in Latin America, 1549-2000: 450 years of inculturation, defense of human rights, and prophetic witness*, Saint Louis (MO) 2009; T.R. DE SOUZA – C.J. BORGES, ed., *Jesuits in India in Historical Perspective, I, Series Jesuits in Asia*, Macau 1992.

P. Rolphy Pinto

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale

Obiettivi: L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno alcuni testi più significativi del libro dei Proverbi, del libro di Qohelet e del libro di Giobbe, che all'interno della Lettura sapienziale dell'Antico Testamento, nei suoi tratti *convenzionale* ed *intellettuale*, descrivono il pellegrinaggio sapienziale della fede e della sequela del proprio Dio sia dell'uomo credente del *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo alla ricerca

del proprio senso di vivere e di esistere, anche nell'apparente assurdit  del dramma del dolore e della sofferenza.

Contenuti: Cercheremo, cos , di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa esperienza spirituale. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa esperienza alla nostra vita spirituale.

Metodologia: Il corso seguir  la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilit  per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

Criteri di valutazione: La valutazione avverr  attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovr  dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi sapienziali e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia: L. ALONSO SCH KEL – L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Roma 1985 (trad. italiana); A. BONORA, (a cura), *La spiritualit  dell'Antico Testamento*, Bologna 1987; R. CAVEDO – A. FANULI – M. GILBERT – G. RAVASI – J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualit  dell'Antico Testamento*, Roma 1988; D. COX, *Proverbs with an Introduction to Sapiential Books*, Wilmington (DEL) 1982; F. PIERI, *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Roma 2005; G. RAVASI, *Qohelet*, Cinisello Balsamo 1988; ID, *Qohelet e le sette malattie dell'esistenza*, Magnano (BI) 2005.

R.D. Fabrizio Pieri

ARB209 I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione con Ges 

Obiettivi: Con questo corso ci si propone non solo di approfondire l'insegnamento degli evangelisti sul grande dono della chiamata alla sequela e alla comunione con Ges , ma anche di cogliere le implicazioni pragmatiche per il credente come individuo e come membro della Chiesa.

Contenuto: Attraverso lo studio biblico-teologico, il corso affronta i tratti essenziali, sia dai Vangeli «Sinottici» sia dal Vangelo di Giovanni, che descrivono la vocazione cristiana nella sua radicalit  e nelle sue conseguenze essenziali. Molte sono, nei quattro Vangeli, le parole e i gesti di Ges  che illuminano il senso di questa chiamata unica *alla sequela e alla comunione con Ges *. Essa implica posare lo sguardo sul volto di Ges , per vivere con lui la gioia e lo splendore della vita trinitaria, ma anche l'umilt  e la fatica quotidiana del disegno del Padre; implica vivere con amore la via della

donazione totale, fino al dono di sé sulla croce (Gv 15,13). Il *Veritatis splendor* offre un riassunto molto denso: «Seguire Cristo non è un'imitazione esteriore, perché tocca l'uomo nella sua profonda interiorità. Essere discepoli di Gesù significa *essere resi conformi a Lui*» (n. 21) nel mistero del suo amore. La grazia di questa chiamata speciale è l'iniziativa tutta del Padre che, nell'azione continua dello Spirito, richiede la risposta di una dedizione totale a Gesù, alla comunità nella Chiesa e ai bisognosi nel mondo di oggi. È lo Spirito che forma, plasma e guida la crescita di tale chiamata, sostenendo la risposta coraggiosa e spingendo alla missione concreta.

Metodologia: Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

Criteri di valutazione: *L'esame orale* durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

Bibliografia: U. VANNI, *Con Gesù verso il Padre: Per una spiritualità della sequela*, Roma 2002; G. FISCHER – M. HASITSCHKA, *Sulla Tua Parola: Vocazione e sequela nella Bibbia*, Roma 1998; M. BRUNINI, *Maestro, dove abiti?: donne e uomini alla sequela di Gesù nel Vangelo di Giovanni*, Bologna 2003; PAPA FRANCESCO, *Lettera Apostolica a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata*, Vaticano 28.11.2014; GIOVANNI PAOLO II, *Vita consacrata*, Esort. ap. post-sin., Vaticano 1996.

Dott.ssa Bernadeta Jójko

ARB212 L'esperienza spirituale dei Profeti di Israele

Obiettivi e contenuti: Il corso si situa nell'ambito della riflessione teologica della spiritualità biblica dell'Antico Testamento. L'obiettivo primario sarà analizzare e studiare attraverso il metodo della lettura *esegetico-teologica* le principali tematiche inerenti l'esperienza spirituale del profetismo di Israele attraverso l'analisi e la riflessione del vissuto credente e ministeriale di Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele depositato nei loro rispettivi Scritti.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

Criteri di valutazione: La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere

capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi profetici studiati e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Ezechiele*, Torino 2006 (orig. inglese); B.S. CHILDS, *Isaia*, Brescia 2005 (orig. inglese); A. WEISER, *Geremia*.2 voll. 1: capp. 1-25,14; 2: capp. 25,15-52,34, Brescia 1987 (orig. tedesco); G.I. DAVIES, *Hosea*, Sheffield 1993; J.R. LUNDBOM, *Jeremiah 1-20. A New Translation with Introduction and Commentary*, New York 1999; ID., *Jeremiah 21-36. A New Translation with Introduction and Commentary*, New York 2004; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DÍAZ, *I Profeti*, Roma 1984 (orig. spagnolo).

R.D. Fabrizio Pieri

ARB214 Misericordia nei Vangeli sinottici

Obiettivi: Il corso intende offrire un'analisi semantica dei principali brani dei Vangeli sinottici, favorendo l'approfondimento pragmatico per vivere la relazione più intima con Dio e per incoraggiare una risposta autentica di misericordia e perdono incessante verso il prossimo.

Contenuti: «Misericordia è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato» (Papa Francesco). Questo atteggiamento di Dio è «il codice» per favorire una comprensione globale dell'identità di Dio. Il corso si propone di far riscoprire l'annuncio nei Vangeli sinottici, avendo come filo conduttore il significato della «misericordia», il tema principale di questa rivelazione biblica. Molti sono i gesti e le parole di Gesù attraverso cui Egli rivela il Padre misericordioso e se stesso misericordioso come il Padre (Lc 6,36-38). Partendo dallo sfondo dell'Antico Testamento, il corso si prefigge di studiare il modo specifico in cui i Sinottici accolgono il preesistente messaggio della misericordia e lo descrivono come la novità che Gesù porta a compimento.

Metodologia: Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

Criteri di valutazione: *L'esame orale* durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

Bibliografia: C. MIGLIETTA, *La misericordia di Dio: percorso biblico per l'Anno Santo della misericordia*, Milano 2015; K. ROMANIUK, *Il grembo di Dio: la misericordia nella Bibbia*, Milano 2015; F. FREZZA, *Passi di misericordia, cammino di Giubileo: itinerario biblico per il Giubileo della misericordia*, Città del Vaticano 2015; G. DE LUCA, *La misericordia di Gesù: percorsi di umanesimo nel Vangelo di Luca*, Città del Vaticano 2013; W. KASPER, *Misericordia: concetto fondamentale del Vangelo – chiave della vita cristiana*, Brescia 2016⁶; J. A. SEEANER, *Die Barmherzigkeit (eleos) im Matthäusevangelium*, Kleinhein 2009.

Dott.ssa Bernadeta Jójko

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica

Obiettivi: Si cercherà di introdurre lo studente nel significato di alcuni testi, concetti e fenomeni caratteristici della spiritualità antica che rivestono un ruolo determinante per la sua successiva evoluzione. Una comprensione approfondita del pensiero spirituale degli antichi renderà possibile identificare il dinamismo dello Spirito, presente nella vita della Chiesa in un periodo che si estende dall'epoca postapostolica fino alla fine del secolo VI d.C.

Contenuti: L'età patristica e tardo-antica è un'epoca fondamentale e privilegiata per l'emergere della spiritualità cristiana. Ancorata nella fede pasquale, la spiritualità antica si sviluppa in un rapporto strettissimo con la riflessione teologica sulla stessa fede. Il corso si propone di studiare questo sviluppo attraverso alcuni aspetti centrali che caratterizzano il pensiero dei Padri: la vita cristiana, la sua prassi spirituale e l'esperienza che nasce dalla prassi e, a sua volta, la fonda.

Metodologia: Lezioni magistrali e approfondimento personale dei singoli argomenti del corso in base alle letture indicate durante le lezioni.

Valutazione: Esame orale, in cui si discuterà sull'interpretazione di un testo, scelto dallo studente, e su un tema, scelto dal docente.

Bibliografia: L. BOUYER, *Storia della spiritualità. III. I Padri*, Bologna 2013; V. GROSSI, *Storia della spiritualità. III/B. La spiritualità dei Padri latini*, Roma 2004; W. HARMLESS, *Desert Christians: An Introduction to the Literature of Early Monasticism*, Oxford 2004; T. SPIDLÍK – I. GARGANO, *La spiritualità dei padri greci e orientali*, Roma 1983. Una scelta di testi antichi sarà indicata agli studenti per ogni lezione.

P. Tibor Bartók

ARH202 Storia della spiritualità: Medioevo

Obiettivi: Il corso riguarda la storia della spiritualità dal VI al XVI secolo e presuppone la conoscenza della storia della chiesa poiché la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale, esponendo la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio. Si propone, quindi, la conoscenza dei maestri e delle opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Contenuti: 1. Introduzione e metodologia; 2. San Benedetto, la sua regola come scuola di sanità; 3. San Gregorio Magno, (a) un contemplativo in azione (cf. B. MCGINN, *Storia della mistica cristiana in occidente* (pp. 47-119), (b) santità e leadership nella chiesa, uno studio della *Regola Pastorale*; 4. I Celti e i Benedettini – San Colombano e l'evangelizzazione; 5. Decadenza e Riforma nei secoli X-XI. Cluny e i canonici regolari; 6. La scuola cistercense: S. Bernardo, Guglielmo di Saint-Thierry, Aelredo di Rievaulx; 7. La spiritualità dei laici: risveglio nei secoli XI-XII; gruppi laicali; pietà popolare; 8. La spiritualità francescana: S. Francesco e S. Chiara d'Assisi; 9. La spiritualità domenicana: S. Domenico, S. Tommaso d'Aquino, S. Caterina da Siena; 10. La donna nella spiritualità medievale; S. Ildegarda di Bingen, S. Elisabetta di Schönau, Matilde di Magdeburgo, S. Matilde di Hackeborn, S. Gertrude la Grande, Giuliana da Norwich, B. Angela da Foligno; 11. La spiritualità renana e fiamminga: Eckhart, Tauler, Suso, Hadewijch, Ruusbroec.

Metodologia: Il corso consiste in lezioni settimanali accompagnate da una discussione collettiva sui testi scelti. Per tale ragione è indispensabile che ogni studente si prepari attentamente per ogni lezione attraverso lo studio dei testi assegnati.

Criteri di valutazione: La valutazione sarà basata su tre criteri: 1. La partecipazione attiva durante le lezioni. 2. La recensione di un volume inserito nella bibliografia data dal docente. 3. Un esame orale di sintesi sulla materia trattata nel corso.

Bibliografia: Agli studenti sono offerte dispense, con schemi e bibliografia in varie lingue europee.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARP201 Psicologia della vocazione

Obiettivi: Il corso esamina la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita.

Contenuti: Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, *burnout*, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale.

Metodologia: Oltre le lezioni del professore si segue il metodo di lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare dei riassunti delle letture svolte.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un esame orale e della presentazione dei riassunti di 3 articoli a sua scelta tra quelli letti durante il corso.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), Roma 2005.

Dott.ssa Donatella Forlani

ARP202 La direzione spirituale

Giustificazione: Partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (= DS) alla luce del Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "*Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale*", con il quale c'è un legame speciale.

Obiettivi: Come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati

a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

Contenuti delle sessioni: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida che indica il tema da studiare nella sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto nella data stabilita dalla segreteria generale per la sessione invernale.

Bibliografia: M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*, Roma 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma 2006; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984; I. PLATOVNJAK, *Oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma 2001.

P. J. Emilio González Magaña

ARP204 La maturità umana e affettiva come educazione all'amore vero e responsabile

Giustificazione: Il tema dell'affettività e della maturità umana nel sacerdozio e nella vita consacrata è basilare. La sua formazione è però debole, carente, e ciò costituisce un grave difetto. Questo corso, di natura interdisciplinare, alla luce del più recente Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa.

Obiettivi e contenuti del corso: 1. Riflettere sull'importanza della formazione umana come fondamento dell'intera formazione spirituale. 2. Fare una valutazione della maturazione affettiva nella vita sacerdotale a partire

da una prospettiva psicologica, pur avendo come fondamento l'approccio ascetico, spirituale e pedagogico. 3. Definire il significato, il dinamismo e le funzioni della vita affettiva e la sessualità. 4 Descrivere gli elementi fondamentali della maturità ed immaturità affettiva e sessuale. 5. Studiare e distinguere alcuni elementi di un'antropologia psicologica e umana per un inquadramento delle realtà affettive con particolare riferimento alla psico-sessualità, al celibato e alla castità.

Metodologia: Il corso segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica intermedia ed un esame scritto finale nella data stabilita dalla segreteria generale per la sessione invernale.

Bibliografia: I principali testi del Magistero della Chiesa; A. CENCINI, *Per amore*, Bologna 1994; ID. *Con amore*, Bologna 1995; ID., *Nell'amore*, Bologna 1995; ID., *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*, Bologna 2005; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva Psicologica*, Saronno 1995; F.J. INSA GÓMEZ, *Amare e insegnare ad amare*, 2018; N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla Vita Affettiva*, Roma 2006.

P. J. Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*. II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà

L'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi a questo collegati.

Criteri di Valutazione: Per la valutazione finale si applicheranno alcuni test di verifica più un esame finale scritto nella data stabilita dalla segreteria generale per la sessione estiva.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992). *Pastores dabo vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Casale Monferrato 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino 1999.

P. J. Emilio González Magaña

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata

Obiettivo: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire ad essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Criteri di Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e sostenere un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato

Obiettivi: Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. Si tratta di un corso che corre in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata.

Il corso si rivolge non soltanto agli studenti laici, ma anche a sacerdoti e religiosi/e che ricoprono ruoli di responsabilità o di collaborazione nell'ambito della formazione dei *Christifideles laici*.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, il corso si propone tre obiettivi: 1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprenderne le implicazioni rispetto alla spiritualità del laicato; 3. una discussione circa pratici punti pastorali nel contesto di una teologia e di una spiritualità contemporanea del laicato, specialmente in relazione a matrimonio e famiglia oggi.

Contenuti: Si partirà dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, per passare poi all'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, a modelli di santità laicale rintracciabili lungo i secoli, ed agli autori di scritti significativi sulla teologia e sulla spiritualità del laicato. I contenuti teologici saranno sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei

documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari così da comprenderne le implicazioni rispetto alla teologia e alla spiritualità del laicato.

Metodologia: Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni frontali settimanali accompagnate da un'ampia bibliografia, dalla ricerca e dallo studio personale.

Criteri di Valutazione: Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si richiede *un elaborato scientifico avente come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale*. Allo scopo di valutare la conoscenza raggiunta della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si richiede *un esame orale di sintesi*.

Bibliografia: Documenti del Concilio Vaticano II (in particolare: *Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Apostolicam Actuositatem*); FRANCESCO, *Esortazione apostolica postsinodale, Amoris Laetitia*, Città del Vaticano 2016; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici*, Città del Vaticano 1988; G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna 2004; Y. CONGAR, "Laic et laïcat" in *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, coll. 79-108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano 2008; D. ORSUTO, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*, Roma 2009.

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali

AO2014 Psicopatologia e vita spirituale

Obiettivi: Il corso è integrativo dell'area pastorale e ha come scopo offrire conoscenze sui fenomeni patologici osservabili nella vita spirituale; si offrono anche criteri di discernimento per i futuri direttori spirituali.

Contenuto: Tra diverse patologie, in contesto della vita spirituale, si esaminano le seguenti: normale e patologico nel vissuto religioso; la rinuncia e le sue deviazioni; la preghiera e le sue deviazioni; la penitenza e le sue deviazioni; la coscienza e le sue deviazioni; psicopatologia e santità; depressione e notte spirituale; fenomeni patologici nell'esperienza mistica.

Metodologia: Consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di riassunti di tre articoli, concordati con il professore.

Valutazione: Comprende la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi lasciando allo studente di scegliere e di sviluppare un argomento; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI: *Psicopatologia e vita spirituale*, Dispense ad uso degli studenti, Roma 2018 (Sarà messa alla disposizione degli studenti iscritti al Corso). - J. SUDBRACK, *Religiöse Erfahrung und menschliche Psyche*, Grünewald, Mainz 1998.

P. Mihály Szentmártoni

AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa

Obiettivi e contenuti: Nelle religioni si trovano, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo il seguenti temi: 1) Angeli e demoni nell'AT e nel NT. 2) Il maligno e il male nel mondo. 3) Satanismo ed esorcismi. 4) Miracoli nell'AT e nel NT. 5) Doni mistici e fenomeni paranormali. 6) *New Age* e fede cristiana.

Metodologia: Lezioni frontali, lasciando spazio alle domande o contributi dello studente.

Criteri di valutazione: Lo studente sarà valutato secondo un esame orale e la partecipazione attiva al corso.

Bibliografia: G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Assisi 1987.

R.D. Emmanuele Rotundo

AO2194 L'esperienza spirituale di Giuseppe d'Egitto

Obiettivi: Il corso si situa nell'ambito dell'analisi e riflessione teologica sulle tematiche della spiritualità biblica dell'Antico Testamento.

Contenuto: Attraverso il metodo della lettura esegetica e teologico-spirituale si analizzeranno e studieranno le tematiche principali inerenti l'esperienza spirituale del Patriarca Giuseppe. Tali temi saranno nell'ordine: la vocazione di Giuseppe all'essere a servizio della fraternità; il cammino della purificazione dei sogni di Giuseppe; le dieci tappe del suo cammino

di riconciliazione per ricreare una fraternità ritrovata; la libertà interiore e la sapienza sociale e politica di Giuseppe a servizio del “Più dell’Amore” della fraternità.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dai docenti, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse. Saranno forniti a questo scopo durante lo svolgersi del corso schemi ed appunti perché ogni singolo studente possa giungere con il proprio studio e la propria riflessione personale ad ogni lezione.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso l’esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi originale e creativa, che i Testi biblici e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio scientifico e contemplativo ed alla sua riflessione personale.

Durante il corso si svolgeranno uno o più workshops per aiutare la verifica di questo studio creativo di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: ALONSO SCHÖKEL, L., Giuseppe e i suoi fratelli, Paideia, Brescia 1994². BONORA, A., La storia di Giuseppe (Gen 37-50) in AA.VV., Quarere Deum. Atti della XXV Settimana Biblica, Paideia, Brescia 1980, pp. 67-88 (con bibliografia).

_____, La storia di Giuseppe. Genesi 37-50, Queriniana, Brescia 1995³.

VON RAD, G., Genesi, Paideia, Brescia 1972, pp. 492-620.

R.D. Fabrizio Pieri/R.D. Giammaria Cipollone

AO2226 La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia

Obiettivi: L’obiettivo del corso è capire come l’ideale e il carisma ignaziani siano riusciti ad affermarsi in un preciso contesto storico, ma anche continuare ad ispirarci nello svolgimento della nostra missione attraverso nuove sfide e frontiere.

Contenuti: Il contesto generale del corso è l’espansione missionaria del XVI e XVII secolo in Asia e il contributo dei primi missionari gesuiti a quell’avventura. Si studieranno le vite e le spiritualità in generale e le spiritualità missionarie in particolare dei pionieri gesuiti come Francesco Saverio, Matteo Ricci, Alessandro Valignano e Roberto de Nobili. Sono missionari delle frontiere dei secoli XVI-XVII. Lo studio del contesto storico servirà per capire meglio la loro missione.

Metodologia: Lezione frontale. Gli studenti saranno incoraggiati a studiare un missionario a loro scelta, appartenente ai secoli in questione ed approfondire la sua spiritualità missionaria.

Criteri di Valutazione: Un elaborato di 10 pagine. Si valuterà la capacità della ricerca, la sintesi e l'integrazione, l'articolazione della spiritualità del missionario gesuita.

Bibliografia: X. FRANCISCUS – A. CABONI, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall'Oriente, 1535-1552*, Roma 2002; M. RICCI – F. MIGNINI, *Dell'amicizia*, Quodlibet, Macerata 2005; A. SAULIÈRE – S. RAJAMANICKAM, *His star in the East*, Gujarat Sahitya Prakash, Anand 1995; A. TAMBURELLO – M. A. J. ÜÇERLER – M. DI RUSSO, *Alessandro Valignano S.I.: uomo del Rinascimento: ponte tra Oriente e Occidente*, Institutum historicum Societatis Iesu, Roma 2008; J. M. CLAVEL, “De Francisco Javier a Pedro Arrupe. Del siglo de las misiones a la era de las religiones”, *Manresa* 78 (2006), 135-147; P. ARRUPE, “Del siglo de las misiones a la era de las religiones”, *Manresa* 78 (2006), 135-147.

P. Rolphy Pinto

AO2227 La spiritualità nelle religioni

Collocazione e obiettivi: Oggi per la prima volta vi sono sulla terra più di tre miliardi di uomini e donne che non conoscono il Padre e Colui che Egli ha mandato, il suo Figlio Gesù Cristo; essi, tuttavia, hanno sete ardente di questo Dio che adorano nel segreto dei loro cuori, senza conoscerlo esplicitamente. Noi percepiamo che un dialogo sincero e autentico con altre tradizioni religiose su diversi livelli è un “segno dei tempi” e la “chiamata di Dio”. Questo avviene proprio perché il Concilio Vaticano II afferma che ogni religione autentica possiede “cose preziose, religiose e umane”, “semi della parola” e “elementi di verità e di grazia”. In particolare per l'induismo, buddismo e l'islam, la *Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane* dà questa menzione speciale:

Così, nell'induismo gli uomini scrutano il mistero divino e lo esprimono con l'inesauribile fecondità dei miti e con i penetranti tentativi della filosofia; cercano la liberazione dalle angosce della nostra condizione. Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente... La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni (NA 2). “Se, nel corso dei secoli,

non pochi dissensi e inimicizie sono sorte tra cristiani e musulmani, il sacro Concilio esorta tutti a dimenticare il passato e a esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché a difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà” (NA 3).

In linea con questi documenti, il nostro corso di spiritualità nelle religioni è una ricerca sincera e di esperienza di ‘quei semi della parola’ e ‘quel raggio di verità’ che si trova nelle religioni.

La XXXIV Congregazione Generale della Compagnia di Gesù nel suo decreto sulla nostra missione e il dialogo interreligioso sottolinea l’importanza del dialogo con le altre religioni come segue: “La Compagnia deve favorire il quadruplice dialogo raccomandato dalla Chiesa: 1) *il dialogo della vita*; 2) *il dialogo delle opere*; 3) *il dialogo dell’esperienza religiosa*; 4) *il dialogo degli scambi teologici*, dove gli specialisti cercano di approfondire la loro comprensione della loro rispettiva eredità religiosa e di apprezzare i valori spirituali (decreto. 5, n.3)”. Questo corso di spiritualità nelle religioni è un modo, in linea con la disciplina della teologia spirituale per vedere come diverse religioni possano venire insieme e avere un dialogo e comprendere la ricchezza delle altre tradizioni religiose così da rendere la persona umana come il centro.

Metodologia: Il nostro corso cerca di fare uso del metodo comparativo nello studio delle religioni. “Il metodo comparativo non inizia dal presupposto della verità o falsità di qualsiasi posizione religiosa. Essa mira a essere più obiettivo circa la potenza e la natura delle religioni. L’obiettivo è mettere in relazione le influenze effettive delle religioni e gli effetti all’interno del mondo della storia umana. Questo metodo ritiene importante esplorare ricorrenti modelli di pensiero religioso, simbolismo, rituale ed esperienza che può essere trovato interculturale”. Così nel nostro corso, utilizziamo il metodo comparativo per analizzare i testi nel loro contesto, interpretare i testi che sapranno mantenere la loro correttezza nel corso dei secoli, chiarire le somiglianze e le differenze tra le tradizioni, sintetizzare i risultati delle nostre ricerche e proporre alcune nuove intuizioni sulla spiritualità nelle religioni.

Criteri di Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su uno dei temi indicati all’inizio del corso, consegnare un elaborato di sette pagine (esclusa la bibliografia) e sostenere un esame orale.

Bibliografia: M. ZAGO, *La spiritualità buddhista*, Roma 1986; M. ZAGO, *Buddhismo e cristianesimo in dialogo: situazione - rapporti - convergenze*, Roma 1985; S. RADHAKRISHNAN, *East and West in Religion*, London 1949; S. RADHAKRISHNAN, *The concept of man: a study in comparative philosophy*,

London 1960; A. BAUSANI, *Islam*, Milano 1999; K.F. ALLAM, *Islam*, Roma 1999; G. O'COLLINS (ed), *In Many and Diverse Ways*, New York 2003.

P. Pavulraj Michael

AO2236 Il Cuore di Cristo: Teologia e Spiritualità

Obiettivi: Di nessuna devozione cristiana, come quella del Sacro Cuore, si è parlato con accenti tanto forti e pervasivi. Pio XII afferma con chiarezza che essa è il riassunto della dottrina cristiana. La devozione al Sacro Cuore riconduce al cristocentrismo, la verità più solida della teologia occidentale. Questa devozione fonda una spiritualità cristocentrica: è una spiritualità tenerissima, ma anche virile e potentemente incentrata sul mistero pasquale. Il Cuore è il simbolo del mistero dell'amore divino e umano di Cristo, Dio-Uomo; egli poiché è figlio incarnato possiede la pienezza di tutti i valori autenticamente umani. Perciò, la devozione al Cuore di Cristo, se ben compresa, ha una profondità immensa e un potere sublime a servizio della formazione spirituale e della nuova evangelizzazione.

Aiutare lo studente a sviluppare in modo sistematico un'autentica spiritualità del "Cuore di Cristo".

Contenuti: Partendo dalla semantica biblica e dal lessico del pensiero ebraico, si svilupperà un percorso teologico-spirituale, analizzando le fonti teologiche, il magistero e lo sviluppo storico della devozione al Sacro Cuore con particolare riferimento agli scritti di Pietro Canisio, Claudio La Colombière e Margherita Maria Alacoque.

Metodologia: Lezioni frontali e analisi critica e teologica di alcuni testi della Sacra Scrittura, della teologia sistematica e del magistero. Si farà più volte riferimento agli scritti agiografici il cui contenuto è legato in modo esplicito alla devozione al Sacro Cuore.

Criteri di Valutazione: L'esame è orale e valuta la comprensione della materia presentata.

Bibliografia: G. BUSI, *Simboli del pensiero ebraico*, Torino 1999; K. RAHNER, *Teologia del Cuore di Cristo*, Roma 2003; M.G. MASCIARELLI, *Il Cuore*, Todi 2008; PIO XII, *Haurietis aquas. Lettera enciclica sul culto al Cuore di Gesù*, Roma 2006; E. GLOTIN, *La Bibbia del cuore di Gesù*, Bologna 2009; P. MAINARDI, *L'amore di Dio, dal Sacro Cuore alla Divina Misericordia*, Crotone 2014; B. SORGE, *Nuove prospettive della spiritualità del Sacro Cuore*, Roma 2011; G. ZEVINI, *Dal cuore di Dio all'uomo di cuore. La devozione al Sacro Cuore di Gesù*, Roma 2008; C. LA COLOMBIÈRE, *Il libro*

dell'interiorità, scritti spirituali, Roma 1992; M.M. ALACOQUE, *scritti autobiografici*, Roma 2003; P. ARRUPE, *In lui solo la speranza*, Roma 2003.

R.D. Paolo Morocutti

AO2249 “Chi ha sete venga a me”: Gesù è la risposta alla sete umana

Obiettivi: Il corso intende non solo presentare l'insegnamento giovanneo sulla sete umana, ma anche comprendere l'approccio semantico e le sue implicazioni pragmatiche, che conducono il credente a trovare in Gesù la piena risposta alla propria sete e a giungere alla verità che dimora in Lui.

Contenuti: Gesù che chiama tutti gli assetati a venire a Lui e bere (7,37), è l'unica Sorgente «di acqua viva» che può placare l'ardente sete umana. L'invito di Gesù è, al tempo stesso, strettamente legato alla sete che Egli stesso esprime dapprima in Samaria (4,7) e, in seguito, sulla croce, dove risuonano le sue parole: «Ho sete» (19,28). Cosa significano la sete del Crocifisso e la sete umana? Quale è il collegamento tra l'una e l'altra sete, tra questi due desideri? Il corso prenderà in esame nel Vangelo di Giovanni i riferimenti alla «sete», al «venire» e all'«acqua» che Gesù dona.

Metodologia: Le lezioni saranno frontali e durante il loro svolgimento gli studenti saranno invitati ad una partecipazione attiva, ad esempio attraverso uno studio personale suppletivo, interventi con riflessioni personali, il porre o il rispondere a domande.

Modalità di valutazione: *L'esame orale* durante il quale lo studente deve mostrare la capacità di preparare una sintesi del corso biblico.

Bibliografia: G. GIBERTI, ed., *Opera giovannea*, Logos 7, Leumann 2003; C. TESCIONE, *“Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno” (Gv 7,38)*, Napoli 2010; I. DE LA POTTERIE, *La sete di Gesù morente e l'interpretazione giovannea della sua morte in croce*, Torino 1976; LUPO, A.M., *La sete, l'acqua, lo Spirito. Studio esegetico e teologico sulla connessione dei termini negli scritti giovannei*, Roma 2003; FABRIS, R., *Giovanni*, Roma 1992; V. MANNUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante*, Bologna 1993.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

AO2251 La spiritualità coniugale e familiare: quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale?

Obiettivi: Il corso cercherà di porre domande sulla possibilità di tracciare un itinerario interdisciplinare per la spiritualità coniugale e familiare

in questo nostro tempo con Cristo come Suo proprio Riferimento Radicale.

Contenuti: Dopo un'introduzione previa sulla Spiritualità e sulle componenti che la caratterizzano, il corso tenterà di applicarle alla coppia, al rapporto genitori/figli e alla famiglia intera. Per far ciò il corso interrogherà le scienze umane su quale sia il ruolo che riveste la famiglia oggi nella società liquida; ricercherà i fondamenti del sacramento del matrimonio fra le pagine della Sacra Scrittura; approfondirà la Tradizione spirituale dei Padri e delle Madri della Chiesa su ciò che affermano e suggeriscono circa il rapporto genitori/figli ed ascolterà attentamente la proposta del Magistero della Chiesa riguardo le sfide che oggi la famiglia cristiana deve saper affrontare.

Metodologia: Le lezioni frontali della docente saranno intervallate da letture selezionate per gli studenti e le studentesse su testi scelti dalla docente per animare il dibattito e suggerire un ampio confronto nel gruppo classe.

Criteri di Valutazione: La valutazione verterà su: la partecipazione al dialogo ed al confronto con il gruppo classe; la lettura del testo ed il successivo elaborato di almeno 9 cartelle; l'esame orale.

Bibliografia (altri testi saranno suggeriti agli alunni/e durante il corso): GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica, *Familiaris Consortio*, 1981; BENEDETTO XVI, Lettera Enciclica, *Deus Caritas Est*, 2006; PAPA FRANCESCO, Lettera Enciclica, *Lumen Fidei*, 2013; PAPA FRANCESCO, Esortazione Post-Sinodale, *Amoris Laetitia*, 2016; AA.VV. *Coppie nella Bibbia e di oggi. Storie d'amore a confronto*, Bologna 2014; G. FREGNI, *Amatevi di tenerezza voi che vi amate. Spiritualità familiare sulle orme dei Padri*, Torino 1999; W. KASPER, *Il Vangelo della famiglia*, Queriniana Brescia 2014.

Dott.ssa Emma Caroleo

AO2252 Eucaristia Mistero della Fede

Obiettivi e contenuti: Definita da san Tommaso: «*perfezione della vita spirituale e il fine di tutti i sacramenti*», l'eucaristia costituisce il compimento dell'opera salvifica di Dio, poiché in essa all'uomo è offerta la sorgente della propria conformazione a Cristo, crocifisso e risorto, e la fonte dell'amore per Dio e per il prossimo. Il corso propone un cammino di studio storico-teologico attorno al "Mysterium Fidei", durante il quale si avrà anche la possibilità di ripensare la dimensione "sacrificale" del sacramento. Le riflessioni

sistematiche, condotte alla luce di un continuo riferimento cristologico, avranno lo scopo di ridestare la consapevolezza di quanto è “significato” e “realizzato” in tale mistero, in modo da stimolare una spiritualità liturgico-eucaristica più avvertita e dunque più fruttuosa.

Metodologia: Lezioni frontali, all'interno delle quali si darà ampia possibilità agli studenti di intervenire e di porre domande.

Criteri di valutazione: La valutazione si baserà su un esame orale che verificherà la comprensione delle tematiche trattate.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Opera Omnia*, vol XI, *Teologia della liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, 2010. L. D'AYALA VALVA – E. BORSOTTI, *Mistagogia della liturgia eucaristica*, voll 2, Edizioni Qiqajon, 2012-2016. H. HOPING, *Il mio corpo dato per voi. Storia e teologia dell'eucaristia*, Queriniana 2015.

R.D. Emmanuele Rotundo

AO2253 Discernimento e lotta spirituale nell'Oriente cristiano

Obiettivi: Tramite la conoscenza e l'esperienza dei padri spirituali dell'Oriente cristiano si possono comprendere i principi del discernimento e la lotta spirituale, argomenti questi di grande attualità, certamente rispondenti alle esigenze del mondo odierno.

Contenuti: Il discernimento e lotta spirituale sono delle tematiche fortemente presenti nell'Oriente cristiano, con una lunga tradizione alle spalle. Queste verranno presentate tramite lo studio dei testi di vari autori (Origene, Gregorio di Nissa, Evaglio Pontico, Giovanni Climaco ecc.). Gli atti e i pensieri di questi maestri della vita spirituale possono essere considerati, senza dubbio, come degli anelli di una catena che è giunta in maniera ininterrotta fino a noi, oggi, offrendoci dei preziosi consigli per una sana vita spirituale.

Metodologia: Lezioni frontali.

Criteri di Valutazione: La valutazione si baserà su un esame orale che verificherà la comprensione delle tematiche trattate.

Bibliografia: G. CLIMACO, *La scala del paradiso*, Milano 2007, LA FILOCALIA a cura di Nicodimo Aghiorita e Macario di Corinto, Torino 1982; E. PONTICO, *Gli otto spiriti della malvagità*, Torino 1996; D.A. RICH, *Discernment in the Desert Fathers*, Milton Keynes 2007; T. ŠPIDLÍK, *Il monachesimo*, 2007.

P. Peter Dufka

AO2264 S. Ignazio e le donne del suo tempo

Descrizione: Le Lettere indirizzate alle donne costituiscono la parte più preziosa dell'eredità epistolare di S. Ignazio di Loyola. Esse presentano, da una parte, la biografia del Santo, in cui il suo pensiero intimo si può cogliere in maniera concreta, dall'altro la storia del Suo Apostolato presso le donne agli inizi della riforma della Chiesa nel secolo XVI. Le 139 Lettere di cui si tratta abbracciano un periodo che va dal 1524 al 1556. Per agevolare l'approfondimento, le Lettere saranno distinte in 6 gruppi che corrispondono ad una caratteristica precipua sia di S. Ignazio sia del rapporto con le donne a cui Egli si rivolge attraverso l'epistolario:

1. Cortigiano del cielo;
2. Santo gentiluomo;
3. Mendicante per il regno;
4. Lettere per le benefattrici;
5. Direzione Spirituale;
6. Amicizia in Dio.

Obiettivi: Facilitare negli studenti l'approfondimento della storia dell'apostolato di S. Ignazio di Loyola presso le donne attraverso la lettura guidata delle 139 Lettere a loro indirizzate.

Metodologia: Le lezioni frontali si alterneranno alla lettura e all'analisi critica e teologica del testo delle Lettere.

Criteri di valutazione: Saranno valutati impegno personale oltre che partecipazione al dialogo educativo all'interno della classe. L'esame è orale e valuta la comprensione della materia presentata, letta e criticamente analizzata.

Bibliografia: H. RAHNER, *Ignazio di Loyola e le donne del Suo tempo*, Milano 1968. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno suggerite all'inizio del corso.

Dott.ssa Emma Caroleo

AO2265 L'esperienza paolina del Ministero: tra servizio e paternità

Obiettivi e contenuti: Soprattutto nelle istruzioni di San Paolo sul ministero emergono tratti di cruciale importanza per delineare l'identità dell'"amministratore dei misteri di Dio" (1 Cor 4,1), a partire dalla configurazione a Cristo Crocifisso-Risorto e dalla paternità esercitata verso i credenti. Si intende creare i presupposti per una lettura attualizzante dei brani neotestamentari sul ministero, in chiave spirituale e mistagogica.

Metodologia: Partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà la prospettiva cristologica e pedagogica del ministero. Saranno possibili applicazioni al vissuto di alcuni rappresentanti della santità cristiana.

Bibliografia: L. GIANANTONI, *La paternità apostolica di Paolo. Il Kerygma l'evangelizzatore la comunità*, Bologna 1993; C. PELLEGRINO, *Paolo, servo di Cristo e padre dei Corinzi. Analisi retorico-letteraria di 1 Cor 4*, Roma 2006; ID., *Oltre la sapienza di parola. Paolo di Tarso e Pio da Pietrelcina: linee didattiche cristiane tra antichità e novità*, S. Giovanni Rotondo 2007; ID., *I ministri di Cristo nelle Lettere Paoline. Fedeli alla Verità nella Carità*, Roma 2010; C. ROMANIUK, *Le Sacerdoce dans le Nouveau Testament*, Le Puy-Lyon 1966; A. VANHOYE, *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote secondo il Nuovo Testamento*, Torino 1990.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2266 Del escándalo a la santidad. La juventud y conversión de Ignacio de Loyola

Objetivos: La figura de Ignacio de Loyola es muy compleja y refleja la desazón vivida entre la Edad Media y el Renacimiento. El caballero, gentil-hombre, aprendiz de diplomático, estudiante mendigo, pecador, místico y santo, fue amado, odiado, difamado, perseguido, criticado y elogiado. Ignacio de Loyola no es un “santo fácil”. La riqueza de su obra es sumamente conocida y, no obstante, su poliédrica personalidad, tiene aún muchos vacíos sobre lo que sus años juveniles fueron en realidad. Por su *Autobiografía*, sabemos únicamente que “*fue hombre dado a las vanidades del mundo, y principalmente se deleitaba en ejercicio de armas, con un grande y vano deseo de ganar honra*”. Internalizó sus vivencias como un proceso de socialización primaria y secundaria hasta llegar a una etapa de *alternación* que, más tarde, ofreció a otros como un “*taller de conversión*”. En este curso pretendemos analizar sus años de juventud y tratar de entender cómo dio el paso “*del escándalo a la santidad*”.

Contenidos: 1. Aprehensión de los ideales caballerescos del “más”. 2. La trascendencia de la formación del ingenio. 3. La experiencia de un joven de veintiséis años “dado a las vanidades del mundo”. 4. La disposición interior previa a la conversión. 5. La vida interior, clave para compartir una experiencia fundante. 6. La importancia del mundo universitario 7. Primeros intentos de servicio a mujeres y estudiantes, en Alcalá de Henares y Salamanca. 8. Entre letrados de talento y ciencia, al modo de París. 9. En búsqueda del hombre idóneo para hacer los ejercicios. 10. La selección de

estudiantes y universitarios considerados idóneos. 11. Los primeros compañeros. 12. La fundación de la Compañía de Jesús.

Metodología: De acuerdo con la estructura metodológica del Paradigma Pedagógico Ignaciano: *Contexto, Experiencia, Reflexión, Acción y Evaluación* y con el objetivo de proporcionar a los participantes una estructura que permita la integración entre formación intelectual-académica y formación humana-espiritual-pastoral, las lecciones serán magisteriales.

Criterios de evaluación: Se aplicarán algunos test de verificación intermedia y un examen final escrito en la fecha indicada por la Secretaría General para la sesión invernala.

Bibliografía: R. GARCÍA VILLOSLADA, San Ignacio de Loyola, Madrid 1986; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, «Íñigo de Loyola, ¿Una historia de fracasos?»; México 2002; «Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes», México 2002; «Del escándalo a la santidad. La juventud de Ignacio de Loyola», Roma, 2018; «Locos por Cristo. El camino hacia la santidad de los tres primeros jesuitas», México 2018; J.P. RAMBLA (Introducción y comentarios). «El peregrino. Autobiografía de San Ignacio de Loyola», Bilbao-Santander 1983; J.I. TELLECHEA, Ignacio de Loyola, solo a pie. Salamanca, 1990.

P. J. Emilio González Magaña

AO2267 Lo sviluppo della Teologia Spirituale: Dalla *Sapientiae christiana* (1979) alla *Veritatis gaudium* (2018)

Contenuto: Dall'attenzione rivolta alla teologia spirituale nel documento *Sapientiae Christiana* (1979) a quell'offerta nella *Veritatis Gaudium* (2018) sembrerebbe che, da parte della Congregazione per la Educazione Cattolica, non ci sia stato nessun progresso nella comprensione dell'oggetto proprio della disciplina, cioè del vissuto della trasformazione interiore come frutto del rapporto con il Dio della rivelazione giudeo-cristiana. Il contenuto del corso verifica l'esattezza di tale approccio.

Obiettivi: Tracciare lo sviluppo della teologia spirituale nel periodo compreso tra le due costituzioni apostoliche.

Metodologia: Lezioni magistrali e letture condivisi tra gli studenti per discuterle durante le lezioni.

Criteri di Valutazione: Un elaborato (massimo 15 pagine).

Bibliografía: AA.VV. Atti del VIII *Forum dei docenti di teologia spirituale in Italia – Society for the Study of Christian Spirituality*, in *Mysterion* 12/2 (2019) di prossima pubblicazione; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della*

vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore, Cinisello Balsamo 2010; ID., *La presenza trasformante del mistero. Prospettiva di teologia spirituale*, Roma 2015; ID., “Dall’ascetica e mistica alla vita cristiana. Novanta anni dopo”, in *Vita cristiana* 1 (2019) 9-32.

P. Rossano Zas Friz De Col

Seminari

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e tecniche della Consulenza Pastorale

Giustificazione: Di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare.

Obiettivi e contenuti: 1. La Direzione Spirituale come relazione di aiuto. 2. L'importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. 3. Tecniche terapeutiche proprie. 4. La dinamica del colloquio. 5. Imparare a risolvere alcuni casi. 6. Conoscere i problemi fondamentali che propri della consulenza. 7. Praticare diversi metodi di consulenza pastorale. 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano.

Metodologia: Prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana - spirituale - pastorale.

Criteri di Valutazione: Gli studenti devono svolgere una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Bibliografia: R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare. Manuale*, Trento 1987 (Ristampe 2004); B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma 1985; B. GIORDANI, *La Psicologia in funzione pastorale*, Brescia-Roma 1981; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984.

P. J. Emilio González Magaña

AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale

Obiettivi e contenuti: Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la

tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricavare delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del "discernimento degli spiriti", in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Metodologia: Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Criteri di Valutazione: Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: Relativa a Paolo: J. GUILLET, *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; J. GOUVERNAIRE, *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; F. PIERI, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); G. THERRIEN, *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Paris 1973. Relativa ad Ignazio: *Autobiografia*, commento di M. COSTA, 2a ed., Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. SCHIAVONE, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, E. FARINELLA – A. TULUMELLO (ed.), 2 volumi, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, introducciones y notas de I. Iparraguirre, C. DE DALMASES – M. RUIZ JURADO, 6a ed., Madrid 1997; SANT' IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Roma 2007.

R.D. Fabrizio Pieri/R.D. Giammaria Cipollone

AS2055 Fonti ignaziane

Obiettivi e contenuti: Il Seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a maneggiare le fonti storiche della spiritualità ignaziana. Un senso storico-critico è imprescindibile per valutare i movimenti ignaziani nella spiritualità di oggi.

Metodologia: Sono previste esercitazioni pratiche sulle fonti conservate in Biblioteca e negli Archivi della Compagnia di Gesù e della Gregoriana. Saranno oggetto dell'analisi i *Monumenta Historica Societatis Iesu* (MHSI), *Archivum Historicum Societatis Iesu* (AHSI), la bibliografia del P. Polgar, ecc.

Criteri di Valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di vari esercizi pratici, partecipazione e un elaborato.

Bibliografia: Gli scritti di Ignazio di Loyola, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Roma, 2007.

P. James Grummer

AS2057 Il discernimento: La chiave per trovare la volontà di Dio

Obiettivi: Il seminario si occupa dell'analisi di concepire una cornice di confronto sui testi selezionati dagli Esercizi Spirituali e come aiutare la persona a trovare la volontà di Dio. Concentreremo la nostra analisi sulla (chiave) meditazione Ignaziana (principio e fondamento, il Regno di Cristo, due bandiere, tre classi di persone, tre gradi di umiltà e contemplazione per giungere ad amare) con le regole per il discernimento dello spirito legandola al ritmo degli Esercizi Spirituali. Questo seminario compirà un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica sulla (chiave) meditazione Ignaziana con discernimento sulla volontà di Dio per l'individuo come Ignazio ha presentato nei testi principali degli Esercizi Spirituali.

Contenuti: Nel corso dell'umano cammino una domanda centrale e costante si impone: "Come posso sapere se mi sto muovendo verso Dio, facendo ciò che Dio vuole che si aspetta da me?" oppure "Come posso prendere una decisione in conformità con la volontà di Dio?" La soluzione che soddisfa questa domanda è "cercare e trovare la volontà di Dio" e il procedimento per tentare di rispondere a questa domanda è il «discernimento». Questo discernimento è un'esperienza complessa, pluridirezionale in cui, intenzionalmente, decisione e azione sono interpretati in termini di movimento verso o lontano da Dio. Il seminario intende fornire

allo studente le competenze necessarie per imparare a praticare il discernimento. Quando pensiamo al discernimento sulla volontà di Dio nella tradizione cristiana immediatamente ricordiamo i grandi santi come Giovanni, Paolo, Cassiano, Augustino, Bernardo e altri. Ricordiamo, soprattutto S. Ignazio di Loyola. Altri Santi possono avere lasciato un'impronta più di Ignazio in valore e influenza per quanto riguarda le altre questioni di vita spirituale cristiana. Ma quando c'è una questione di discernimento sulla volontà di Dio, il nome di Ignazio viene alla mente come uno tra gli insegnamenti preminenti e, forse, come una delle influenze senza precedenti nella storia della Chiesa e la società nel suo complesso. Così lo scopo degli Esercizi Spirituali è di aiutare l'individuo a trovare la volontà di Dio.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un'analisi sulla chiave meditazione come punto di partenza per il dibattito comune.

Criteri di Valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un elaborato.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Obras*, Madrid 1991; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*, Roma 2006.

P. Pavulraj Michael

AS2069 La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio

Obiettivi: Il seminario si concentrerà principalmente sul tema della leadership trovata nelle lettere selezionate di Sant'Ignazio. Questo seminario è un'esegesi con l'analisi testuale e analisi storico-critica delle lettere di Sant'Ignazio paragonandole con la Parte Nona delle Costituzioni della Compagnia di Gesù.

Contenuto: La vera leadership è nel guidare gli altri verso il successo. Nell'assicurare che ognuno esegua al meglio il lavoro che si è impegnato a fare e a svolgerlo bene. La sfida della leadership per Sant'Ignazio è di essere forte, ma non maleducato; essere gentile, ma non debole; essere audace, ma non prepotente; essere premuroso, ma non pigro; essere umile, ma non timido; essere orgoglioso, ma non arrogante; avere l'umore, ma senza follia (*Const. IX*). Il *meglio* ignaziano è un profondo "atto di fede" nella capacità dell'individuo di essere proficuamente aiutato a realizzare il proprio potenziale. La capacità di valorizzazione delle potenzialità dell'altro per il perseguimento di un fine comune si lega al concetto della cosiddetta *leadership*

condivisa che cerca di tradurre operativamente i principi del *molto meglio* nella conduzione di organizzazioni complesse da parte di *leader per vocazione* ignaziana. Il desiderio di migliorarsi spinge, in modo sempre nuovo, ad affrontare le continue sfide della quotidianità. Il *magis* è il “*di più*” ignaziano che consente nel fare un passo avanti rispetto all’*indifferenza*. Se, attraverso l’*indifferenza* provo un’assenza di preferenze, il *magis* indirizza il modo di procedere ignaziano verso quelle cose che sono più confacenti e conformi al Regno. Il *magis* è, quindi, “il meglio a cui tendere” che nella spiritualità ignaziana è l’impegno a progredire continuamente in ogni perfezione evangelica per una gloria di Dio sempre maggiore. L’azione ignaziana del discernere, anche in questo caso, “aiuta a servire Dio e a fare ‘di più’ della propria vita”. Ignazio chiede di “desiderare” di passare come “folli per Cristo” [ES 167]. Chiede, cioè, di compiere azioni eroiche mosse dall’amore per Dio.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un’analisi della lettera selezionata come punto di partenza per il dibattito comune.

Criteri di Valutazione: Lo studente sarà valutato sulla base di un elaborato.

Bibliografia: SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, Madrid 1991; C. LOWNEY, *Heroic Leadership*, Chicago 2005.

P. Pavulraj Michael

AS2147 Verso una spiritualità di riconciliazione e lavoro per la pace

Motivazione: L’enciclica papale *Laudato Sì* fa attenzione al tema della riconciliazione integrale. Il decreto 1 della Congregazione Generale 36 dei gesuiti ribadisce la necessità della missione di tale riconciliazione. In oltre, il P. Adolfo Nicolás, ex Generale della Compagnia di Gesù invita ad inserire questo tema nei nostri programmi di studio. In un mondo lacerato, la riconciliazione è urgente.

Obiettivi: L’opera culminante di Cristo nel mondo è stata (ed è) riconciliare il mondo a sé. Il seminario, quindi, cerca di sviluppare un modo di stare nel mondo partecipando alla missione di riconciliazione in Cristo.

Metodologia: Il seminario si svolgerà in quattro momenti. Stabilire il giusto rapporto con (1) sé stesso, (2) Dio, (3) gli altri, (4) il mondo. Il terzo punto, tra l’altro, apre al mondo delle religioni e il quarto punto, alla questione ecologica. I partecipanti saranno invitati a riconoscere quali siano

i problemi e le sfide del mondo nel contesto di ognuno e rispondere attraverso uno studio e una ricerca approfondita.

Criteri di Valutazione: I partecipanti saranno invitati a riconoscere quali siano i problemi e le sfide del mondo nel contesto di ognuno e rispondere attraverso uno studio e una ricerca approfonditi, che si tradurrà nella consegna di un elaborato finale.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO – B. BIGNAMI – L. INFANTI DE LA MORA – V. PRODI, *Laudato si': lettera enciclica sulla cura della casa comune*, Bologna 2015; M. RUIZ CAMPOS, «La encíclica Laudato si' y el concepto de espiritualidad ecológica», *Teología Espiritual* LX (2016) 33-51; T.J. RYNNE, *Jesus Christ, Peacemaker. A New Theology of Peace*, Maryknoll-New York 2014; J.I. KUREETHADAM, *Creation in crisis: science, ethics, theology*, Maryknoll, New York, 2014; Gli atti del ciclo di conferenze sul tema del dialogo e riconciliazione, no. 15 della *Ignaziana*, rivista di ricerca teologia, <http://www.ignaziana.org/en/indice.html>. Sarà indicata più bibliografia nel corso del seminario.

P. Rolphy Pinto

AS2156 “Ero forestiero e mi avete ospitato”, (Mt 25,35): la Spiritualità dell’Accoglienza

Obiettivi: Favorire negli studenti la riflessione della spiritualità cristiana sul tema dell’Accoglienza nel contesto culturale, economico e sociale odierno.

Contenuti: La spiritualità dell’accoglienza infrange i labirinti della diffidenza e della solitudine, essa può essere declinata come la via della pace: è la sfida a costruire una società in cui le diversità si integrano e si accolgono l’un l’altra. L’impegno dei cristiani ad evangelizzare oggi è unito a quello ad accogliere l’altro/a e la sua diversità, proprio come Abramo che “pensava di ricevere un ospite e invece ricevette la visita degli Angeli di Dio” (Eb 13,2).

Il seminario approfondirà il tema dell’Accoglienza fra le pagine dell’Antico e del Nuovo Testamento; procederà nello studio della tradizione cristiana con particolare riferimento alla Lettera a Diogneto ed infine si confronterà con le scienze umane per una prassi credibile della accoglienza ed una spiritualità vissuta nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

Metodologia: Lezioni frontali e partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Criteri di Valutazione: Partecipazione attiva degli studenti e presentazione di un elaborato finale.

Bibliografia: E. BIANCHI, *Ero straniero e mi avete ospitato*, Milano 2006; E. BIANCHI, *Una vita differente*, Milano 2005; E. CAROLEO, *Il percorso paradossale della storia narrata nel libro di Ruth*, in *Mysterion* 1/2015 (www.mysterion.it); *Didachè, Prima Lettera di Clemente ai Corinzi, A Diogneto*, Roma 2008; M. DE CERTEAU, *Mai senza l'altro*, Monastero di Bose, Magnano 1993; E. LEVINAS, *Tra noi*, Milano 1993.

Dott.ssa Emma Caroleo

AS2157 Il Cristo dei Vangeli: un percorso di cristologia spirituale

Obiettivi: Dalle narrazioni evangeliche emergono insegnamenti cristologici e spirituali che fondano e sostengono l'esperienza cristiana di fede. Il riferimento ad ogni azione e detto di Gesù, "tramandato" dai vangeli, costituisce, infatti, il presupposto fondamentale non solo per ogni approfondimento dogmatico, ma anche per ogni attualizzazione nella vita spirituale delle verità cristologiche.

Contenuti: Il seminario propone un percorso di riflessioni sulle narrazioni evangeliche della vita di Gesù, facendoci accompagnare in esso dagli scritti di due tra i teologi contemporanei che più si sono distinti per profondità di pensiero teologico e spirituale: *Joseph Ratzinger* e *Romano Guardini*, con l'obiettivo di apprendere da essi la capacità di elaborare una cristologia che non solo intenda rendere ragione dei misteri annunciati, ma che sappia anche contribuire a rendere attuale l'evento Cristo nella vita credente.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione lo studente presenterà le proprie riflessioni sulla base dei testi proposti, in modo da suscitare un dibattito comune.

Criteri di Valutazione: Lo studente sarà valutato in base alla qualità della sua partecipazione al seminario e sulla base di un elaborato scritto finale.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Guardare al crocifisso. Fondazione teologica di una cristologia spirituale*, Milano 2015; J. RATZINGER, *Opera Omnia*, VI, *Gesù di Nazaret*, Roma 2015; R. GUARDINI, *Il Signore, Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Milano 2005; R. GUARDINI, *L'essenza del cristianesimo*, Brescia 1995; R. GUARDINI, *Gesù Cristo. La sua figura negli scritti di Paolo e Giovanni*, Milano 1999.

R.D. Emmanuele Rotundo

AS2158 Antropologia teologica e spiritualità ignaziana

Obiettivi: Obiettivo del corso è mostrare come a partire dall'itinerario degli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola possano delinearsi gli elementi fondamentali di una teologia della presenza di Dio nel creato, dove l'immanenza divina nel mondo orienta alla trascendenza nella compassione.

Contenuti: La teologia contemporanea diviene sempre più cosciente della necessità per il tempo presente di un approccio sacramentale-simbolico alla creazione al cui centro è la risposta graziosa dell'uomo alla grazia divina. In alternativa al culto dell'efficienza e del dominio, necessita promuovere una cultura della grazia/gratuità nella relazione compassionevole. Tutto ciò può avere luogo soltanto nel riconoscimento della grazia dell'esistere. Gli esercizi spirituali di Sant'Ignazio di Loyola costituiscono una via per giungere a tale riconoscimento, nella conformazione alla vita di Gesù Cristo a mezzo della contemplazione della sua discesa kenotica.

Metodologia: Il corso conterà delle seguenti attività: insegnamento magistrale, discussione collettiva, ricerca e studio individuali.

Criteri di valutazione: La valutazione riguarderà la partecipazione fruttuosa al corso e avrà un momento peculiare in una verifica di lettura di testi scelti ove lo studente possa dare prova di aver elaborato una propria sintesi dell'itinerario svolto.

Bibliografia: S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de S. Ignacio. Historia y Análisis*, Bilbao - Santander 1991; G. CUSSON, *Pédagogie de l'expérience spirituelle personnelle, Bible et exercices spirituels*, Bruges - Paris - Montréal 1976; F. EUVÉ, *Penser la création comme jeu*, Paris 2000; J. MOLTMANN, *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione*, Brescia 1992; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

P. Fausto Gianfreda,

AS2164 Il Cantico Spirituale di San Giovanni della Croce

Contenuto: Si propone una lettura metodica e una riflessione accurata dell'opera.

Obiettivi: Prendere consapevolezza dell'importanza e dell'influsso del *Cantico Spirituale* nella tradizione cristiana di Occidente e valutare il suo impatto nell'attuale situazione di post-cristianità secolarizzata.

Metodologia: Le prime lezioni hanno lo scopo di familiarizzare gli studenti con l'opera e situarla nella vita dell'autore. In seguito, loro presenteranno e commenteranno le *canzoni* del libro.

Valutazione: Un elaborato (massimo 15 pagine).

Bibliografia: S.J. DE LA CRUZ, *Obras Completas*, sexta edición preparada por Eulogio Pacho, Monte Carmelo, Burgos 1998; S.G. DELLA CROCE *Opere complete*, presentazione di C. Maccise e introduzione e note di L. Borriello e G. della Croce, Cinisello Balsamo 2001; *Concordancias de los escritos de San Juan de la Cruz*, Burgos 2000; EULOGIO PACHO (dir.), *Diccionario de San Juan de la Cruz*, Burgos 2000.

P. Rossano Zas Friz De Col

Corsi di altre Facoltà ed Istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai rispettivi Programmi degli Studi.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI
OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2020-2021

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

AP2028 Introduzione alla spiritualità

AP2000 Corso di sintesi

CORSI PROPRI

Teologia spirituale sistematica

1° semestre

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale

ARS211 Spiritualità cristocentrica

ARS213 Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia

2° semestre

ARS202 La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici

ARS207 La preghiera cristiana

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale

Spiritualità ignaziana

1° semestre

ARI202 Spiritual Exercises: Structure and Underlying Theology

2° semestre

ARI203 Apostolic Spirituality of the Constitutions

ARI205 The Ignatian Spirituality

Teologia spirituale biblica

1° semestre

ARB201 Antropologia biblica

ARB204 L'esperienza spirituale secondo San Paolo: un'analisi teologica

2° semestre

ARB210 La Trinità negli scritti giovannei

ARB211 L'esperienza spirituale dei Patriarchi di Israele

*Storia della spiritualità**1° semestre***ARH203** Storia della spiritualità: secoli XV-XVI*2° semestre***ARH204** Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX*Psicologia pastorale**1° semestre***ARP202** La direzione spirituale*2° semestre***ARP203** Psicologia dell'esperienza religiosa**ARP205** Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale dei giovani*Spiritualità degli stati di vita**1° semestre***ARV202** Teologia spirituale della vita consacrata**ARV203** Teologia e spiritualità del laicato*2° semestre***ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata

Facoltà/Istituto

T	= Teologia	A	= Spiritualità
I	= Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana	W	= Storia e Beni Culturali della Chiesa
M	= Missiologia		

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario

Esempio: AP....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della Spiritualità
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARP	Psicologia Pastorale
ARS	Teologia Spirituale Sistematica
ARV	Spiritualità degli Stati di Vita

Semestri e crediti

1° sem. = Primo semestre

2° sem. = Secondo semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

67

- Aparicio 16
Araújo 18
Bartók 14, 15, 19, 30, 31, 36
Bartolomei R. 18
Benanti 16
Bonfrate 16
Calduch 16
Carleo 14, 17, 19, 21, 50, 52, 61
Cipollone 16, 17, 19, 45, 56
Cush 18
Dubovsky 16
Dufka 17, 19, 51
Forlani 15, 19, 38
Gianfreda 17, 19, 62
González M. 14, 15, 16, 17, 19, 28,
30, 39, 40, 41, 54, 55
Grummer 10, 17, 19, 57
Hazeen 18
Henn 16
Jojko 15, 16, 19, 34, 36, 49
Kelly 18
Kujur 18
Lewis 18
López 18
Meyer 16
Michael 14, 15, 17, 19, 21, 22, 27,
42, 48, 58, 60
Mikrut 18
Morocutti 17, 19, 49
Morra 16
Nitrola 16
Orsuto 14, 15, 19, 25, 37, 43
Pellegrino 16, 19, 53
Pieri 14, 15, 16, 17, 19, 21, 33, 35,
45, 56
Pinto 14, 17, 18, 19, 23, 26, 32, 46,
60
Renczes 16
Rocca 18
Rotundo 14, 16, 17, 19, 24, 44, 51,
61
Szentmártoni 16, 19, 44
Tosolini 18
Xavier 18
Yáñez 16
Zas Friz 14, 16, 17, 19, 23, 27, 31,
55, 63
Žust 18

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2019
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it